REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

AUDIT
SEGRETERIA TECNICA AUTORITA' DI AUDIT

Assunto il 22/04/2024

Numero Registro Dipartimento 22

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 5525 DEL 22/04/2024

Oggetto: Strategia di Audit del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 - Versione XIII.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
AUTORITA' DI AUDIT

PREMESSA la disciplina in materia, posta dalle seguenti fonti:

Reg. (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, che contiene disposizioni specifiche sull'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, nonché disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio il Regolamento 1303/2013;
Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
Reg. (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio ("*Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca*"), i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione e che adotta, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio ("*Disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea*"), la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
Reg. (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio ("*Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca*" e "*Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca*") per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, nonché modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio ("*Disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea*") per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
Reg. (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014, che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
Reg. (UE) n. 481/2014 della Commissione, del 4 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione;
Reg. (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (recante "*Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca*" e "*Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca*") per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTI:

l'Accordo di partenariato sulla Programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020 e, in particolare, l'allegato III *"Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO. 2014-2020*", predisposti dal MISE-DPS d'intesa con le Amministrazioni Centrali, le Regioni e il partenariato economico e sociale, approvati dal CIPE e trasmessi alla Commissione europea in data 22 aprile 2014;
l'atto di individuazione del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE), quale organismo nazionale del coordinamento delle Autorità di Audit ai sensi dell'art. 128 del Reg (UE) 1303/2013;
la "*Guidance on sampling methods for audit authorities*" - COCOF 08-0021-03-EN del 04/04/2013;
le "*Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri*" - EGESIF 14-0010 final del 18.12.2014;
la "*Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate*" - EGESIF 14-0021-00 del 16.06.2014;
la "Guida orientativa sulla Strategia di Audit per gli Stati membri", EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015;
il documento emesso in data 26.11.2015 dal MEF-IGRUE - Organismo nazionale di coordinamento della funzione di audit, contenente uno schema di Strategia di Audit, formulato anche sulla base delle linee guida prima citate;
le Decisione della Commissione n.C (2015) 7227 del 20/10/2015 con la quale è stato approvato il POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP006);
la D.G.R. n. 345 del 24.09.2015, avente ad oggetto: *"POR CALABRIA FESR/FSE 2014-2020. Designazione Autorità di Audit";*
le "*Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che devono essere comunicati dalle autorità di audit e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di stabilire e comunicare tassi di errore totali residui affidabili*" (Periodo di programmazione 2014 - 2020), Nota EGESIF n. 15-0002-04 del 19 dicembre 2018;
lo Statuto della Regione Calabria;
la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
il DLgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
la Legge Regionale 13 maggio 1996, n.7;
la Legge Regionale 4 settembre 2001, n. 19 e ss.mm.ii.;
la D.G.R. n. 2661, del 21 giugno 1999 "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n° 7/96 e dal D.lgs. n. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni";
il D.P.G.R. n. 354, del 24 giugno 1999 relativo alla "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale", per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206, del 15 dicembre 2000;
la D.G.R. n. 665 del 14.12.2022, con la quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione delle Strutture della Giunta Regionale" n. 12 del 14 dicembre 2022 e s.m.i.;
il D.D.G. n. 12828 del 13.09.2023 titolato "Approvazione micro struttura organizzativa dell'Autorità di Audit – modifiche ed integrazioni al decreto n. 4866 del 04.05.2022 e ss.mm.ii";
la D.G.R. n.760 del 28.12.2023, con la quale è stato individuato il Dott. Fortunato Varone quale Dirigente Generale Reggente dell'Autorità di Audit;
il D.P.G.R. n. 105 del 28.12.2023, con il quale è stato conferito al Dott. Fortunato Varone l'incarico di Direttore Generale reggente dell'Autorità di Audit;
la D.G.R. n. 29 del 06.02.2024 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026;

PRESO ATTO:

che il MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE svolge il ruolo di coordinamento sulla funzione di audit e che, di concerto con le Autorità di Audit, elabora e fornisce linee guida, manualistica ed altri strumenti di supporto metodologico necessari all'efficace operatività della funzione di audit;

che l'Autorità di Audit deve adempiere a tutte le funzioni di cui gli artt. 72, 73, 74, 122, 123, 124 e 127 del succitato Regolamento (UE) n. 1303/2013, relativamente ai principi generali e alla responsabilità in caso di gestione concorrente e degli Stati membri nei sistemi di gestione e controllo;
che le attività di audit devono essere svolte nei tempi e modalità definite e previste all'articolo 127 Regolamento (UE) n. 1303/2013;
che l'articolo 127, comma 4, prescrive l'obbligo di preparare una strategia di audit per lo svolgimento dell'attività di audit;

CONSIDERATO che:

ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 127, l'Autorità di Audit della Regione Calabria intende aggiornare la strategia di audit del POR Calabria FESR FSE 2014 - 2020, approvata da ultimo nella versione XII con decreto dirigenziale n. 8791 del 21.06.2023;

RITENUTO, alla luce della di quanto sopra, di dover procedere all'aggiornamento della Strategia di Audit del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020;

VISTA la "Strategia di Audit del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 – Versione XIII", che costituisce parte integrante del presente decreto;

PRECISATO CHE il presente atto è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni operative contenute nelle circolari del Dipartimento Segretariato Generale n. 196397 del 02.05.2023 e n. prot. n. 567361 del 19.12.2023;
RICHIAMATO l'art. 4 della L. R. n. 19/2001 per come sostituito dall'art. 4, comma 1, della L. R. 5 luglio 2017, n. 29;
ATTESTATA la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto, formulata a seguito dell'istruttoria compiuta dallo Scrivente, per i motivi espressi in narrativa, che sono qui da intendersi richiamati e trascritti, quale parte integrante e sostanziale del presente atto,

DECRETA:

Per i motivi ed i riferimenti di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

di adottare la "Strategia di Audit del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 – Versione XIII", che costituisce parte integrante del presente decreto;

di trasmettere il presente provvedimento:

- al Ministero Economia e Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale Stato — Ispettorato Generale Rapporti Finanziari Unione Europea (IGRUE) - Ufficio XI;
- al Presidente della Giunta Regionale;
- all'Assessore alla Programmazione Unitaria;
- a tutti i Dipartimenti Regionali;
- all'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020;
- all'Autorità di Certificazione del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020;

di disporre la pubblicazione, nel rispetto della normativa recata dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice sulla Tutela dei Dati Personali) e s.m.i., sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 6 aprile 2011, n.11 e ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., nonché sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n.11;
di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Redattore
Carmine Rossi
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Fortunato Varone
(con firma digitale)

Regione Calabria
Autorità di Audit

STRATEGIA DI AUDIT

POR Calabria FESR FSE 2014-2020 CCI 2014IT16M2OP006,

Decisione CE C(2015) 7227 final

A NORMA DELL'ART. 127, co. 4, DEL REG. (UE) n.1303/2013

REALIZZATA CONFORMEMENTE ALL'ALLEGATO VII DEL REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015

PROGRAMMAZIONE 2014-2020

PROGRAMMA OPERATIVO

FESR e FSE

della Regione Calabria

CCI 2014IT16M2OP006

Regione Calabria
Autorità di Audit

Versione	*Descrizione della revisione*	*Data Emissione*
1	Prima versione	18 giugno 2016
2	Seconda versione	25 ottobre 2016
3	Terza versione	22 settembre 2017
4	Quarta versione	25 maggio 2018
5	Quinta versione	11 ottobre 2018
6	Sesta versione	08 maggio2019
7	Settima versione	11 dicembre 2019
8	Ottava versione	15 aprile 2020
9	Nona versione	29 marzo 2021
10	Decima versione	07 aprile 2022
11	Undicesima versione	29 settembre 2022
12	Dodicesima versione	21 aprile 2023
13	Tredicesima versione	22 aprile 2024

SOMMARIO

Modifiche rispetto alla versione precedente della Strategia 5

PREMESSA 7

1. INTRODUZIONE 8

Principali riferimenti normativi e documentali 8

1.1 Individuazione dei Programmi Operativi (titoli e CCI), dei Fondi e del periodo coperto dalla strategia di audit. 11

1.2 Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della strategia di audit, nonché di ogni altro organismo che abbia contribuito a tale documento. 12

1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'organismo in cui è collocata. 16

1.4 Riferimento alla legislazione nazionale che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit, sotto la responsabilità di quest'ultima. 19

1.5 Conferma da parte dell'Autorità di Audit che gli Organismi che eseguono audit ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa, se applicabile ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 5, del Regolamento citato. 21

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI 25

3. METODO 35

Principali riferimenti normativi e documentali 35

3.1 Panoramica 37

3.1.1 Riferimento ai manuali o alle procedure recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevati. 37

3.1.2 Riferimento agli standard di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit prenderà in considerazione per il suo lavoro di audit, come stabilito dall'articolo 127, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013. 40

3.1.3 Indicare le procedure in atto per elaborare la Relazione di controllo e il Parere di audit da presentare alla Commissione ai sensi dall'articolo 127, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 1303/2013. 40

3.2 Audit sul funzionamento del sistema di gestione e controllo (audit di sistema). 42

3.2.1 Indicazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti essenziali nell'ambito degli audit dei sistemi. 42

3.2.2 Indicazione degli audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche. 44

3.3 Audit delle operazioni 45

3.3.1 Descrizione metodo di campionamento da usare in conformità all'articolo 127, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode. 45

3.3.2 Il Campionamento Non Statistico 49

3.3.3 Descrizione della metodologia di campionamento supplementare e identificazione dei fattori di rischio 50

3.3.4 Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa 51

3.3.5 Descrizione dell'approccio di audit delle operazioni 51

3.4 Audit dei conti 53

3.4.1 Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti. 53

3.5 Verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione 57

3.5.1 Riferimento alle procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica di affermazione contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione, ai fini del Parere 57

4. LAVORO DI AUDIT PIANIFICATO 62

4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici dell'audit relativi al periodo contabile corrente ed ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi ed il lavoro di audit pianificato. 63

4.2 Indicazione del calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente ed ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche) 68

5. RISORSE 70

5.1 Organigramma dell'Autorità di Audit ed informazioni sui suoi rapporti con gli Organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso 71

5.2 Indicazione delle risorse pianificate da destinare in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi 73

5.3 Indicazione delle iniziative di rafforzamento delle capacità delle risorse umane assegnate all'AA 82

5.4 Indicazione delle disposizioni volte ad assicurare l'adeguatezza delle risorse umane da assumere, incluso in caso di sostituzioni o quiescenza 83

Elenco delle principali abbreviazioni

AA	Autorità di Audit
RAC	Relazione annuale di controllo
PO	Programma Operativo
Organismo di audit	Organismo che svolge le attività di audit rientranti nel mandato dell'AA
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
CCI	Code Commun d'Identification
Regolamento delegato	Regolamento (UE) n. 480/2014
CPR	Regolamento (UE) n. 1303/2013
Fondi SIE	Fondi strutturali e di investimento europei
Regolamento finanziario	Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
OI	Organismo intermedio
SI.GE.CO.	Sistema di gestione e controllo
CE	Commissione europea
DG EMPL	Direzione Generale Occupazione, affari sociali e inclusione
DG REGIO	Direzione Generale della Politica Regionale e Urbana
ECA	Corte dei conti Europea
ECJ	Corte di Giustizia Europea
SM	Stato Membro
UE	Unione Europea
FSE	Fondo Sociale Europeo
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale

Modifiche rispetto alla versione precedente della Strategia

Versione	***Descrizione della revisione***	***Data Emissione***
IX	- Premessa – aggiornamenti - 1. Introduzione – lievi aggiornamenti dell'organigramma e della struttura organizzativa - 2. Valutazione del Rischio – Aggiornamento delle tabelle di valutazione del rischio - 3. Metodo – aggiornamenti su metodologia in funzione della Pandemia in corso. - 4. Lavoro di Audi Pianificato – aggiornamento dei paragrafi 4.1 e 4.2 in funzione delle attività pianificate per il nuovo periodo contabile. - 5. Risorse – Aggiornamento del funzionigramma e delle risorse a disposizione dell'AA. Aggiornamento del paragrafo 5.3 rispetto alle iniziative di rafforzamento.	***29 marzo 2021***
X	- Premessa – aggiornamenti - 1. Introduzione – lievi aggiornamenti dell'organigramma e della struttura organizzativa e richiamo alla nuova gara di AT; - 2. Valutazione del Rischio – Aggiornamento delle tabelle di valutazione del rischio - 3. Lavoro di Audi Pianificato – aggiornamento dei paragrafi 4.1 e 4.2 in funzione delle attività pianificate per il nuovo periodo contabile. - 5. Risorse – Aggiornamento del funzionigramma e delle risorse a disposizione dell'AA. Aggiornamento del paragrafo 5.3 rispetto alle iniziative di rafforzamento.	***07 Aprile 2022***

XI	- 1. Introduzione – lievi aggiornamenti dell'organigramma e della struttura organizzativa e richiamo alla nuova gara di AT; - 5. Risorse – Aggiornamento del funzionigramma e delle risorse a disposizione dell'AA. Aggiornamento del paragrafo 5.3 rispetto alle iniziative di rafforzamento.	***29 Settembre 2022***
XII	- 1. Introduzione –aggiornamenti dell'organigramma e della struttura organizzativa. - 2. Valutazione del rischio – aggiornamento paragrafo relativo a Giudizio in merito ai rischi ed ai controlli in essere e pianificazione delle attività di audit**.** - 3. Lavoro di Audi Pianificato – aggiornamento dei paragrafi 4.1 e 4.2 in funzione delle attività pianificate per il nuovo periodo contabile - 5. Risorse – Aggiornamento del funzionigramma e delle risorse a disposizione dell'AA. Aggiornamento del paragrafo 5.3 rispetto alle iniziative di rafforzamento.	***21 Aprile 2023***
XIII	- 1. Introduzione –aggiornamenti dell'organigramma e della struttura organizzativa. - 2. Valutazione del rischio – aggiornamento paragrafo relativo a Giudizio in merito ai rischi ed ai controlli in essere e pianificazione delle attività di audit. - 3. Lavoro di Audi Pianificato – aggiornamento dei paragrafi 4.1 e 4.2 in funzione delle attività pianificate per il nuovo periodo contabile - 5. Risorse – Aggiornamento del funzionigramma e delle risorse a disposizione dell'AA. Aggiornamento del paragrafo 5.3 rispetto alle iniziative di rafforzamento.	***22 Aprile 2024***

PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di fornire dettagli operativi con riferimento all'adozione e all'aggiornamento della Strategia di audit di cui all'art. 127 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Contrariamente a quanto è avvenuto nella programmazione 2007/2013, la Strategia di audit non viene espressamente approvata dalla Commissione europea. La Strategia è, comunque, trasmessa su richiesta dei Servizi della Commissione. Residua, in ogni caso, in capo alla stessa Commissione la facoltà, nell'ambito delle proprie verifiche, di valutare la qualità delle informazioni contenute nella Strategia, inclusa la documentazione ivi richiamata e le modalità utilizzate dall'AA per la sua elaborazione.

Come noto, le disposizioni normative per il periodo 2014/2020 prevedono ulteriori adempimenti in capo all'AA nell'ambito della complessiva verifica del corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, rispetto al precedente periodo di programmazione. In particolare, è stata introdotta la notifica alla Commissione Europea della designazione dell'AdG e dell'AdC, prima della presentazione della prima richiesta di pagamento intermedio alla stessa Commissione. La designazione *ut supra* si basa su una relazione ed un parere di un organismo di audit indipendente. A tal fine, l'Accordo di Partenariato[1] 2014-2020 con l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 29 ottobre 2014[2], ha previsto che tale compito sia assolto dall'Autorità di Audit.

Il parere di audit e la relazione di controllo, che riportano le principali risultanze delle attività svolte nel corso del periodo di audit, quantunque già previsti nel precedente periodo di programmazione, dovranno essere elaborati anche alla luce di ulteriori nuovi adempimenti, quali l'audit dei conti e la verifica della dichiarazione di gestione.

Diversamente dal precedente periodo di programmazione, il parere e la relazione annuale andranno presentati ai servizi della Commissione europea entro il 15 febbraio di ogni anno, a partire dal 2016.

I servizi della Commissione Europea, allo scopo di favorire la corretta elaborazione da parte degli Stati Membri del documento *de quo*, hanno elaborato, tra le altre, la "*Guidance on Audit Strategy for Member States*", EGESIF 14-0011_final del 27/08/2015.

A quanto sopra va aggiunto che l'Allegato II dell'Accordo di Partenariato ha previsto la procedura di designazione dell'Autorità di Audit da parte dell'Organismo nazionale di coordinamento della funzione di audit, attraverso il rilascio di un parere obbligatorio e vincolante in merito alle proposte di designazione delle Autorità di Audit, formulate dalle Amministrazioni titolari dei Programmi Operativi 2014/2020.

[1] A seguire il documento viene indicato "*Accordo di Partenariato*".
[2] Cfr. Ref. Nota Ares (2014) 3601652 del 30 ottobre 2014 – C (2014) 8021 final.

1. INTRODUZIONE

Principali riferimenti normativi e documentali

Il presente documento illustra la Strategia di audit relativa al Programma Operativo FESR e FSE (CCI 2014IT16M2OP006) della Regione Calabria - Programmazione 2014/2020, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2015) 7227 final del 20/10/2015, conformemente a quanto previsto dall'art. 127 par. 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Consiglio.

L'elaborazione del documento ha tenuto conto delle previsioni contenute nell'Allegato VII del Regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 ed è stato redatto sulla base delle "*Guidance on Audit Strategy for Member States*", EGESIF 14-0011_final del 03/06/2015.

I principali riferimenti normativi comunitari ai fini del presente documento sono costituiti dai seguenti regolamenti:

- Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Reg. (UE) n. 1304/2013;
- Reg. (UE) n. 480/2014;
- Reg. (UE) n. 1011/2014;
- Reg. (UE) n. 207/2015;
- Reg. (UE) n. 568/2016;
- Reg. (UE) n. 1084/2017;
- Reg. (UE) n. 2016/2017;
- Reg. (UE) n.276/2018;
- Reg. (UE) n. 277/2018;
- Reg. (UE) n. 1046/2018;
- Reg. (UE) n. 1140/2019;
- Reg. (UE) n. 886/2019;
- Reg. (UE) n. 697/2019;
- Reg. (UE) n. 694/2019;
- Reg. (UE) n. 379/2019.

I principali riferimenti a livello di prassi sono rappresentati da:

- Guidance on Audit Strategy for Member States, EGESIF_14-0011_final del 03/06/2015 (rif. Art. 127 (4) – Preparazione della strategia di audit);
- Guida orientativa per gli Stati Membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di Audit EGESIF *15-0002//03 final* del 09/10/2015 (rif. Art. 127 (5) del Reg. (UE) n. 1303/2013);

- Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020 EGESSIF 16-0014-01 del 20/01/2017;
- Guida orientativa per gli Stati membri e le Autorità dei Programmi su Procedura di Designazione EGESIF_14-0013 del 18.12.14 (rif. Artt. 123 e 124 – Designazione delle Autorità);
- Guida orientativa su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri EGESIF_14-0010 del 18.12.14;
- Nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate EGESIF_14-0021 del 16/06/2014 (rif. Art. 125 (4) (c) - Misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati);
- Guidance for Member States on Management verifications – Programming period 2014-2020, EGESIF_14-0012 final del 25/05/2015;
- Guida orientativa per gli Stati Membri su Dichiarazione di gestione e Riepilogo annuale EGESIF_15-0008 del 04/06 2015 (rif. Art. 125 (4) (e) del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
- Guidance for Member States on Audit of Accounts, EGESIF 15-0016-02 del 05/02/2016;
- Guidance for Member States on Audit of Ammounts Withdrawn, Ammounts recovered, ammounts to be recovered and irrecoverable ammounts, EGESIF 15-0017-02 del 25/01/2016;
- Guidance for Member States on preparation, examination and acceptance of accounts – EGESIF_15-0018-02 del 09/02/16(rif. Artt. 137, 138 e 139 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- Linee guida sulle opzioni di semplificazione dei costi - Tasso forfettario, unità di costo standard, somme forfettarie EGESIF_14-0017 settembre 2014 (rif. Artt. 67 e 68 del reg. 1303/2013 e 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013);
- Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 A short reference guide for Managing Authorities, Ref. Ares (2014)2195942 del 02/07/2014;
- Guida orientativa sulla definizione e sull'uso dell'assistenza rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni EGESIF_15_0005-01 del 15/04/2015;
- Guidance for Member States on Article 41 CPR - Requests for payment EGESIF_15-0006-01 del 08/06/2015;
- Linee guida per gli stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che devono essere comunicati dalle autorità di audit e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di stabilire e comunicare tassi di errore totali residui affidabili (periodo di programmazione 2014-2020) EGESIF 15-0002-04 del 19/12/2018;
- Linee Guida per gli stati Membri sull'audit dei conti - EGESIF_15_0016-04 del 03/12/2018;
- Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale - EGESIF_15-0008-05 del 03/12/2018;
- Linee guida per gli Stati membri sulla preparazione, sull'esame e sull'accettazione dei conti - EGESIF_15_0018-04 del 03/12/2018;

- Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi irrecuperabili - EGESIF_15_0017-04 03/12/2018.
- Guidance for Member States laying down the guidelines for determining financial corrections to be made to expenditure financed by the Union for non-compliance with the applicable rules on public procurement – EGESIF C(2019) 3452 final del 15.05.2019;

Come normativa nazionale trova applicazione il D.P.R. n. 22 del 05.02.2018 avente ad oggetto "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità" delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*".

I principali documenti di prassi dell'Organismo nazionale di coordinamento MEF-RGS-IGRUE sono:

- Circolare IGRUE "Procedura per il rilascio del Parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei programmi UE 2014-2020" (prot. n. 47832 del 30 maggio 2014);
- Circolare IGRUE "Strutture di Gestione e di Audit per i programmi UE 2014-2020" (prot. n. 56513 del 3/07/2014);
- Manuale "Programmazione 2014/2020 - Requisiti delle Autorità di Audit" -giugno 2014 - Versione 1.7;
- Manuale operativo per la valutazione in itinere delle Autorità di Audit – novembre 2016;
- Documento di valutazione dei criteri di designazione delle Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, del 10 aprile 2015;

Programma Complementare IGRUE.

1.1 Individuazione dei Programmi Operativi (titoli e CCI[3]), dei Fondi e del periodo coperto dalla strategia di audit.

La presente Strategia di audit:

- si riferisce al Programma Operativo FESR e FSE della Regione Calabria 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP006)**;**
- copre il periodo compreso dall'anno 2014 all'anno 2024[4];
- costituisce una strategia comune sulla base delle modalità operative condivise con la Commissione europea ed il trattamento dei tassi di errore avverrà in conformità alle linee guida EGESIF 15-0002-04 del 19/12/2018 recante *"Linee guida per gli stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che devono essere comunicati dalle autorità di audit e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di stabilire e comunicare tassi di errore totali residui affidabili (periodo di programmazione 2014-2020)"*;
- sarà trasmessa al MEF-RGS-IGRUE quale Organismo di coordinamento nazionale.

[3]Nel caso in cui si prepari un'unica Strategia di audit per i Programmi Operativi interessati, come previsto all'articolo 127, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, indicare i Programmi Operativi che rientrano in un sistema comune di gestione e controllo.

[4]La strategia costituisce la pianificazione degli audit in relazione ai primi tre anni contabili e deve essere aggiornata annualmente dal 2016 e fino al 2024 incluso.

1.2 Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della strategia di audit, nonché di ogni altro organismo che abbia contribuito a tale documento.

In attuazione delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria inerente al periodo di programmazione 2014-2020, l'Amministrazione regionale ha individuato l'Autorità di Audit, responsabile della redazione della Strategia e delle altre funzioni ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nella seguente struttura:

Struttura responsabile: Autorità di Audit del PO FSE e FESR 2014/2020 della Regione Calabria
(Struttura posta alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta Regionale)
Dirigente Generale dell'Autorità di Audit: Dott. Fortunato Varone
Dirigente Settore 1 - "*AA GG, giuridici ed economici dell'AA, assistenza tecnica, POC, FSUE, attività di controllo delegate, gestione contabile*" *– in capo alla direzione generale*
Sede: Cittadella Regionale – loc. Germaneto C.A.P. 88100 Catanzaro
Email: autorita.audit@regione.calabria.it
PEC: autoritadiaudit@pec.regione.calabria.it

L'individuazione della medesima è avvenuta, progressivamente, con i seguenti atti:

- D.G.R. n. 295 del 15 luglio 2014 "Approvazione della strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente e della proposta di POR Calabria FESR e FSE 2014/2020";
- Deliberazione del Consiglio Regionale della Calabria n. 404 del 21 luglio 2014 "Approvazione della strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente e della proposta di POR Calabria FESR e FSE 2014/2020";
- D.G.R. n. 303 dell'11 agosto 2015 "Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020. Approvazione testo revisionato e relativi allegati";
- Deliberazione del Consiglio Regionale della Calabria n. 42 del 31 agosto 2015 "Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020. Approvazione testo revisionato e relativi allegati";
- D.G.R. n. 345 del 24 settembre 2015"*P.O.R. Calabria FESR-FSE 2014/2020 designazione dell'Autorità di Audit*", pubblicata sul BURC n. 70 del 26/10/2015;
- D.G.R. n. 541 del 16 dicembre 2015 "*Approvazione nuova Struttura organizzativa della G.R. e Metodologia di graduazione delle finzioni dirigenziali – Revoca del/a Struttura Organizzativa della Giunta regionale approvata con DGR n.428 del 20 novembre 2013*";
- D.G.R. n. 59 del 02 marzo 2016 "Pesatura delle posizioni dirigenziali della Giunta della Regione Calabria secondo la "metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali" approvata con D.G.R. n. 541 del 16 dicembre 2015 e determinazione delle fasce di rischio";

- D.G.R. n.335 del 30 agosto 2016 "*Delibera G.R. 345 del 24.09.2015. POR Calabria FESR/FSE 2014-2020. Designazione Autorità di Audit. Modifiche*";
- D.G.R. n. 706 del 29/12/2022 avente ad oggetto "Incarico di reggenza dell'Autorità di Audit della Giunta della Regione Calabria" è stato individuato per il conferimento dell'incarico di reggenza dell'Autorità di Audit il Dott. Fortunato Varone;
- D.P.G.R. n. 137 del 29/12/2022 avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Dirigente Reggente dell'Autorità di AUDIT della Giunta della Regione Calabria";

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea, in qualità di Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit, ai sensi dell'articolo 128, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio, e in qualità di soggetto incaricato del rilascio del parere obbligatorio e vincolante in merito alle proposte di designazione delle Autorità di Audit formulate dalle Amministrazioni titolari dei Programmi Operativi 2014/2020, come previsto dall'Allegato II dell'Accordo di Partenariato, di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha espresso, con nota IGRUE del 29 dicembre 2015 prot.n. 100246, parere senza riserve sulla designazione, successivamente confermato, relativamente alla fase II della procedura, con nota IGRUE del 07/02/2017 prot.n. 07/02/2017. Detto parere è stato, altresì, ulteriormente confermato nella nota IGRUE n. 174714 del 21.09.2017, relativa alla Relazione finale sulla fase II ed al rilascio del parere finale.

La Strategia di audit è stata elaborata dall'AA, viene trasmessa all'Organismo nazionale di coordinamento e riguarda il Programma Operativo FESR e FSE (CCI 2014IT16M2OP006) della Regione Calabria - Programmazione 2014/2020.

La Strategia di audit è stata redatta a norma dell'articolo 127 (4) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sulla base dei contenuti richiesti dall'Allegato VII del Regolamento (UE) n. 207/2015.

La Strategia di audit definisce, pertanto, la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni, l'analisi di rischio, la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi. Ai sensi dell'art. 127 (1) del Regolamento generale, gli obiettivi globali della Strategia consistono nel:

1) garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo;
2) verificare le spese dichiarate su un campione adeguato di operazioni.

La Strategia di audit verrà aggiornata annualmente, a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso.

La presente strategia è stata adottata entro il termine previsto dall'art. 127(4) del Regolamento generale.

La Strategia verrà inserita sul sistema informativo SFC e presentata alla Commissione su sua richiesta.

Con riferimento alla procedura seguita per l'elaborazione della presente Strategia, si rappresenta che è stato condotto un esame preliminare della documentazione relativa alla nuova programmazione, l'esame della proposta di descrizione del sistema di gestione e controllo

adottato sul PO, un'analisi dei documenti redatti a livello centrale/regionale, dai quali sono state trattele informazioni in merito alle modalità di esecuzione del PO che l'Amministrazione intende implementare per il nuovo periodo di programmazione; sono state, inoltre, incluse alcune informazioni provenienti dalle attività di audit condotte nel periodo di programmazione 2007-2013. Si riportano, di seguito, i principali adempimenti messi in atto ai fini della definizione del presente documento:

- esame del quadro normativo di riferimento come sopra descritto;
- esame delle principali prassi, pertinenti, adottate a livello comunitario (note e linee guida EGESIF), con particolare riferimento alle linee guida già finalizzate;
- esame della proposta di sistema di gestione e controllo e della documentazione di supporto di natura metodologica (ad es: descrizione delle procedure e delle funzioni dell'AdG e dell'AdC);
- esame delle principali procedure di spesa e categorie di operazioni previste per l'attuazione del PO;
- valutazione e assegnazione delle risorse umane e professionali a disposizione per l'attività di audit;
- adozione formale della Strategia di audit;
- trasmissione all'Organismo nazionale di coordinamento.

L'implementazione della Strategia è monitorata costantemente allo scopo di verificare il grado di avanzamento delle attività pianificate, anche al fine di corrispondere alle eventuali informative periodiche richieste dalla Commissione Europea attraverso l'Organismo nazionale di coordinamento e, in ogni caso, allo scopo di riepilogare i principali indicatori di avanzamento delle attività delle Autorità di Audit, da trasmettere all'Organismo nazionale di coordinamento MEF-RGS-IGRUE conformemente a quanto previsto dall'Accordo di Partenariato.

La pianificazione della strategia e l'attuazione delle attività ivi indicate costituiscono un processo ciclico che interessa l'intera programmazione 2014 – 2020, il cui termine ultimo, a norma dell'art. 138 del Regolamento generale, coincide con il **15 febbraio 2025**, data di presentazione dell'ultima Relazione Annuale di Controllo e del parere di audit. Per tale motivo, la Strategia di audit potrebbe essere soggetta a cambiamenti in relazione a:

- eventi inaspettati;
- cambiamenti nelle condizioni di base;
- evidenze di audit ottenute nel corso del programma;
- variazioni relative alle azioni correttive intraprese a norma dell'art. 124 (5) del Regolamento (UE)n. 1303/2013 e/o provenienti da eventuali controlli esterni;
- finalizzazione e/o rilevanti modifiche del sistema di gestione e controllo;
- riallocazione delle funzioni dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Gestione o di Certificazione verso altri organismi nazionali;
- cambiamenti rilevati nella struttura organizzativa, nel personale o nei sistemi informatici.

I suddetti fattori possono comportare la modifica della Strategia di audit nonché dell'*audit plan* e, quindi, della natura, tempistica ed estensione degli audit inizialmente pianificati, in quanto le informazioni a disposizione nel corso dell'attuazione del programma potrebbero essere significativamente differenti dalle informazioni disponibili al momento della pianificazione delle procedure di audit. Come definito nell'Allegato IX punto 3 del Regolamento (UE) n.207/2015, tutte le variazioni significative della Strategia di audit e dell'approccio di audit programmato saranno adeguatamente documentate e rese note nella sezione 3 della Relazione Annuale di Controllo. In tale sezione saranno, inoltre, indicate le motivazioni dei cambiamenti ed i loro riflessi sulla natura, sulla tempistica e sull'estensione delle procedure di audit pianificate e, eventualmente, sul livello di confidenza da adottare per l'estrazione del campione; da ultimo, sull'esistenza di misure preventive o correttive attuate o in corso.

La Strategia di audit è stata definita in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale, nonché alla prassi di audit della Commissione Europea. In particolare, si è fatto riferimento al Regolamento (UE EURATOM) n. 1046/2018 e ai Regolamenti (UE)n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 480/2014, n. 1011/2014, n.207/2015; all'Accordo di Partenariato – Allegato II; alle Linee Guida della Commissione (note EGESIF e COESIF); agli Standard internazionali (INTOSAI, IIA, ISO). L'aggiornamento della presente strategia tiene anche conto della recente approvazione del Regolamento (UE) n. 795/2024 il cui articolo 15 apporta modifiche al Regolamento (UE) 1303/2013 e degli Orientamenti di chiusura della programmazione 2014-2020 di cui alla Comunicazione della Commissione Europea (2022/C 474/01).

1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'organismo in cui è collocata.

L'Autorità di Audit è individuata presso:

Presidenza della Regione Calabria (Struttura posta alle dirette dipendenze del Presidente)

Ufficio Autorità di Audit del PO FSE e FESR 2014/2020

Direzione Generale: Dott. Fortunato Varone

L'AA, designata con D.G.R. n. 345 del 24 settembre 2015, pubblicata sul BURC n. 70 del 26/10/2015, modificata successivamente con DGR n. 335 del 30 agosto 2016, e da ultimo, con D.G.R. n. 706 del 29 dicembre 2022 e con D.P.G.R. n. 137 del 29 dicembre 2022, opera alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale, assicurando ed assolvendo i compiti di cui all'art. 127 REG. (UE) n. 1303/2013, di seguito descritti.

L'Autorità di Audit garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate. I controlli di audit cui sono sottoposte le spese dichiarate si basano su un campione rappresentativo e, come regola generale, su un metodo di campionamento statistico.

Un metodo di campionamento non statistico può essere impiegato previo giudizio professionale dell'Autorità di Audit in casi debitamente giustificati, conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit, e, in ogni caso, se il numero di operazioni in un periodo contabile è insufficiente a consentire il ricorso a un metodo statistico.

In tali casi, la dimensione del campione è sufficiente a consentire all'Autorità di Audit di redigere un parere di audit valido, a norma dell'articolo 63 paragrafo 7, secondo comma, del regolamento finanziario.

Il metodo di campionamento non statistico copre almeno il 5% delle operazioni per le quali sono state dichiarate spese alla Commissione durante un periodo contabile e il 10% delle spese dichiarate alla Commissione durante un periodo contabile.

L'Autorità di Audit si assicura che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia.

Entro otto mesi dall'adozione del programma operativo, l'Autorità di Audit prepara una strategia di audit per lo svolgimento dell'attività di audit. La strategia di audit definisce la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione delle attività di audit, in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi.

La strategia di audit è aggiornata annualmente, a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso. Nel caso in cui si applichi un sistema comune di gestione e controllo a più programmi operativi, è

possibile preparare un'unica strategia di audit per i programmi operativi interessati. L'Autorità di Audit presenta alla Commissione la strategia di audit su richiesta.

L'Autorità di Audit prepara:

1) un parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del regolamento finanziario;

2) una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte a norma del paragrafo 1, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

Nel caso in cui si applichi un sistema comune di gestione e controllo a più programmi operativi, le informazioni di cui al primo comma, lettera b), possono essere raggruppate in una relazione unica.

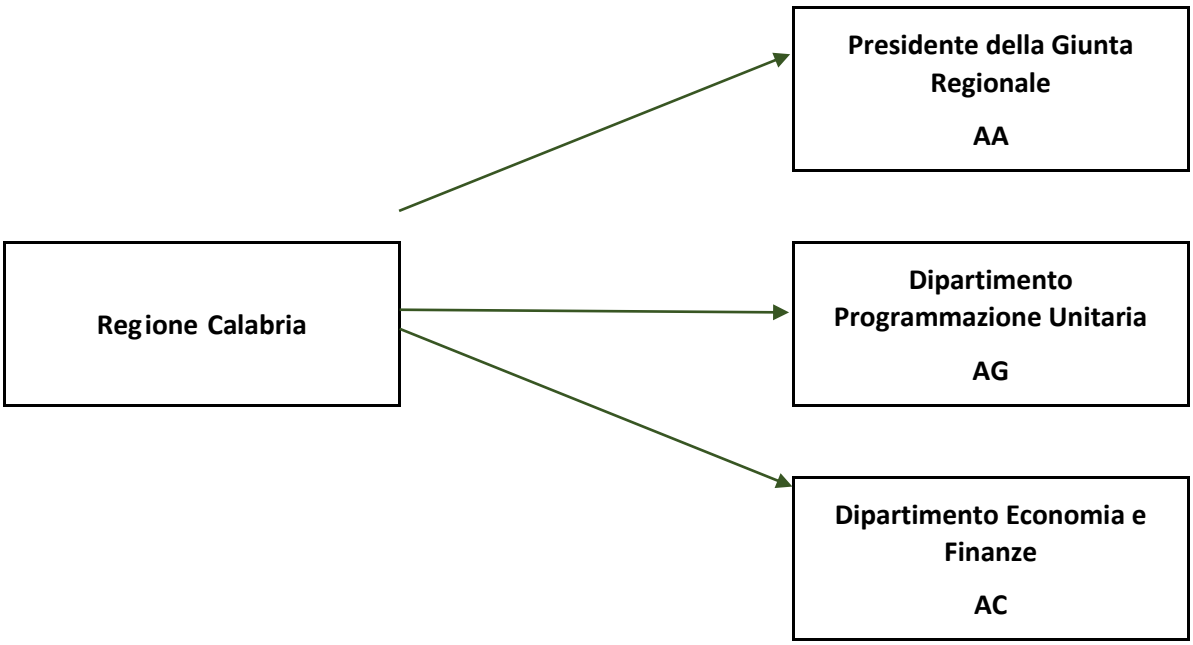
Al fine di garantire terzietà rispetto alle funzioni di gestione e certificazione, l'Autorità di Audit della Regione Calabria opera in qualità di Autorità di Audit del PO FSE e FESR 2014/2020 - CCI 2014IT16M2OP006.

La collocazione dell'Autorità di Audit in posizione di diretta dipendenza dal Presidente della Giunta Regionale garantisce l'effettiva indipendenza organizzativa e funzionale dell'Autorità di Audit rispetto alle altre Autorità del PO, come accertato a seguito della prima fase della procedura di designazione dell'AA, conclusasi con parere senza riserve dell'IGRUE reso in data 29 dicembre 2015 prot.n. 100246 e successivamente confermato, relativamente alla seconda fase della procedura, con Nota IGURE del 07/02/2017 prot.n. 07/02/2017. Detto parere è stato, altresì, ulteriormente confermato nella nota IGRUE n. 174714 del 21.09.2017, relativa alla Relazione finale sulla fase II ed al rilascio del parere finale.

L' Autorità di Audit del PO FSE e FESR 2014/2020 della Regione Calabria svolge tutte le funzioni previste dal Reg. (UE) n. 1303/2013, secondo le modalità attuative definite dal Reg. (UE) n. 480/2014, in applicazione del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 123(4) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

La figura che segue rappresenta il modello organizzativo previsto nell'ambito del PO-CCI 2014IT16M2OP006.

Figura 1: Organigramma delle Autorità del PO



L'AA svolge direttamente tutte le attività previste dall'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e assicura sin d'ora che, qualora nel futuro si dovesse avvalere di altri organismi ai fini dell'esecuzione di parte delle attività di audit, questi siano in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia richiesti dalla normativa e dagli standard di audit accettati a livello internazionale.

A tal fine, si segnala che eventuali modifiche negli assetti organizzativi e funzionali dell'AA sono previamente sottoposti al vaglio dell'Organismo nazionale di coordinamento, onde verificare il mantenimento dei requisiti di indipendenza organizzativa, gerarchica, funzionale e finanziaria necessari allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 127 del CPR sui Programmi a titolarità della Regione Calabria.

Per lo svolgimento dei compiti di audit previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale, l'Autorità di Audit può avvalersi del supporto dell'Assistenza Tecnica. All'atto di stesura della presente strategia la gara CONSIP "*a procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro avente ad oggetto la fornitura di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo di sorveglianza ed audit dei programmi cofinanziati dall'union Europea*" è conclusa. L'AA si avvale del supporto del suddetto servizio.

1.4 Riferimento alla legislazione nazionale che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit, sotto la responsabilità di quest'ultima.

Per l'esercizio dei propri compiti l'Autorità di Audit è stata regolamentata dalle Deliberazioni sopra citate al par. *1.2 "Individuazione dell'Autorità di Audit"*, che hanno definito le funzioni e le responsabilità della struttura, in ottemperanza al principio dell'effettiva indipendenza organizzativa e funzionale dell'Autorità di Audit rispetto alle altre Autorità dei Programmi Operativi (cfr. § 1.2).

Nell'esecuzione delle proprie funzioni, l'AA provvede a svolgere le funzioni previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo le modalità attuative definite dal Regolamento (UE) n. 480/2014, dal Regolamento (UE) n. 1011/2014 e dal Regolamento (UE) n. 207/2015, in applicazione del principio della separazione delle funzioni.

Sulla base delle modalità previste dalle circolari MEF-RGS-IGRUE del 30/05/2014 (prot. n. 47832) e del 03/07/2014 (prot. n. 56513), l'Autorità di Audit ha definito, da ultimo, con nota del 25/05/2018 (prot. n. 185064), il proprio assetto organizzativo e funzionale.

Inoltre, con nota del 01/10/2015, il Presidente della Giunta Regionale, nell'ambito della procedura di designazione dell'AA, ha dichiarato la sussistenza dei requisiti dell'Autorità sulla base del modello di dichiarazione predisposto dal MEF-RGS- IGRUE, poi confermata con ulteriore dichiarazione in data 30/08/2016.

In particolare, la dichiarazione è riferita ai seguenti ambiti:

- indipendenza organizzativa e funzionale;
- requisiti d'indipendenza dei componenti delle AA e regole sui conflitti di interesse;
- chiarezza e adeguatezza dell'attribuzione delle funzioni;
- adeguata e continuativa dotazione di risorse umane;
- competenza e professionalità del personale;
- coordinamento del lavoro di altri auditor.

Si fa, pertanto, riferimento alla procedura di designazione, volta a verificare la sussistenza dei requisiti necessari per svolgere i compiti di cui agli artt. 72, 73, 74, 122, 127 e 128 del Regolamento (UE) n.1303/2013. Tali compiti sono svolti sulla base delle modalità previste dal Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015, nonché sulla base degli orientamenti adottati dalla Commissione europea.

A tal fine l'Autorità di Audit è consapevole che, conformemente all'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, deve:

- garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese certificate. I controlli di audit, cui sono sottoposte le spese certificate si basano su un campione rappresentativo estratto, come regola generale, con

un metodo di campionamento statistico. L'AA si riserva l'uso di un metodo di campionamento non statistico, previo giudizio professionale, in casi debitamente giustificati, conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit;

- assicurare che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia;
- provvedere, a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso, all'aggiornamento annuale della strategia;
- preparare:
    - un parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento finanziario;
    - una relazione di controllo, che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

Conformemente al Regolamento (UE) n. 480/2014, l'Autorità di Audit è consapevole di dover:

- eseguire gli audit delle operazioni, per ciascun periodo contabile, su uno o più campioni di operazioni, selezionati secondo un metodo stabilito e approvato dall'Autorità di Audit, in conformità all'articolo 28 del Regolamento citato;
- eseguire gli audit dei conti, ai sensi dell'art. 29, per ciascun periodo contabile, conformemente all'articolo 137, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- eseguire la verifica della dichiarazione di gestione, affinché il parere di audit possa riferire, tra le altre cose, se il lavoro di audit metta in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione, come previsto nell'allegato VI del Regolamento (UE) 207/2015.

Quanto illustrato nel presente paragrafo potrà essere aggiornato a fronte di modifiche dei regolamenti generali, delegati o di esecuzione adottati da parte delle istituzioni dell'Unione Europea o dal legislatore nazionale, ovvero a seguito di mutati orientamenti della Commissione Europea.

1.5 Conferma da parte dell'Autorità di Audit che gli Organismi che eseguono audit ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa, se applicabile ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 5, del Regolamento citato.

L'Autorità di Audit è posta alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta della Regione Calabria, per come previsto dalla vigente struttura organizzativa della Giunta Regionale ed illustrata alla fine del presente paragrafo.

L'AA possiede i necessari requisiti di indipendenza gerarchica e funzionale in quanto:

- la designazione del responsabile dell'AA è avvenuta con i seguenti provvedimenti degli Organi di vertice dell'Amministrazione: delibera n.331/2016 della Giunta Regionale, decreto n.124/2016 del Presidente della Giunta Regionale, delibera n. 335/2016 della Giunta Regionale e, da ultimo, rinnovata con D.G.R. n. 89 del 15 maggio 2020 e con D.P.G.R. n. 68 del 20 maggio 2020;
- riporta direttamente all'Organo di vertice dell'Amministrazione gli esiti delle attività di audit, anche ai fini della valutazione di eventuali misure preventive e correttive necessarie;
- la collocazione della struttura dell'Autorità di Audit, essendo posta alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta della Regione Calabria, risulta in posizione di indipendenza rispetto alle Autorità di Gestione e Certificazione, collocate rispettivamente presso il Dipartimento Programmazione Unitaria e presso il Dipartimento Economia e Finanze, per cui l'AA non subisce interferenze in merito alla portata del suo lavoro di audit, all'esecuzione delle attività di audit e alla comunicazione dei risultati;
- l'AA non possiede, né svolge alcun ruolo nelle funzioni di pertinenza dell'AdG, dell'AdC e/o degli OI delegati e riferisce ad un livello gerarchico diverso rispetto ai livelli di segnalazione dell'AdG e dell'AdC;
- la Commissione Europea ha comunicato da ultimo, con nota Ares 2019)4648321 del 17/07/2019, nell'ambito della Missione MAPAR n. EMPG214IT0255, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni degli articoli da 72 a 74 e da 123 a 126 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché degli articoli da 21 a 24 del Regolamento (UE) n. 1299/2013 per il programma operativo 2014IT05M2OP006 –POR Calabria FESR FSE, di poter fare affidamento sul lavoro di audit dell'AA per il periodo di programmazione 2014/2020. Infatti, i revisori della DG Occupazione al paragrafo 4 hanno concluso "*di aver ottenuto una ragionevole garanzia del fatto che nel sistema di gestione e di controllo non permangano carenze gravi non riscontrate, non segnalate e/o pertanto non risolte in merito al corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo […]. La conclusione raggiunta per l'Autorità di Audit è, dunque, che funziona, ma sono necessari dei miglioramenti (categoria 2)".*
- con riferimento ai principi di indipendenza, l'AA fa riferimento e applica i seguenti standard internazionali di audit:

- IIA 1100 Indipendenza ed Obiettività;
- IIA 1120 Obiettività individuale;
- ISA 200 Obiettivi e principi generali del controllo.

Per lo svolgimento dei compiti previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale, l'Autorità di Audit non intende delegare ad altri soggetti l'esecuzione e lo svolgimento di compiti specifici.

L'AA garantisce, altresì, che saranno adottate adeguate misure utili a:

- assicurare che tutti i componenti dell'AA stessa siano tenuti al rispetto dei principi di deontologia professionale (funzione di interesse pubblico, integrità e obiettività, competenza professionale e diligenza);
- prevenire i rischi rilevanti per l'indipendenza dei suoi componenti (autoriesame, interesse personale, esercizio del patrocinio legale, familiarità, fiducia eccessiva o intimidazione);
- documentare periodicamente l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, da parte del responsabile dell'AA e di tutti gli auditor.

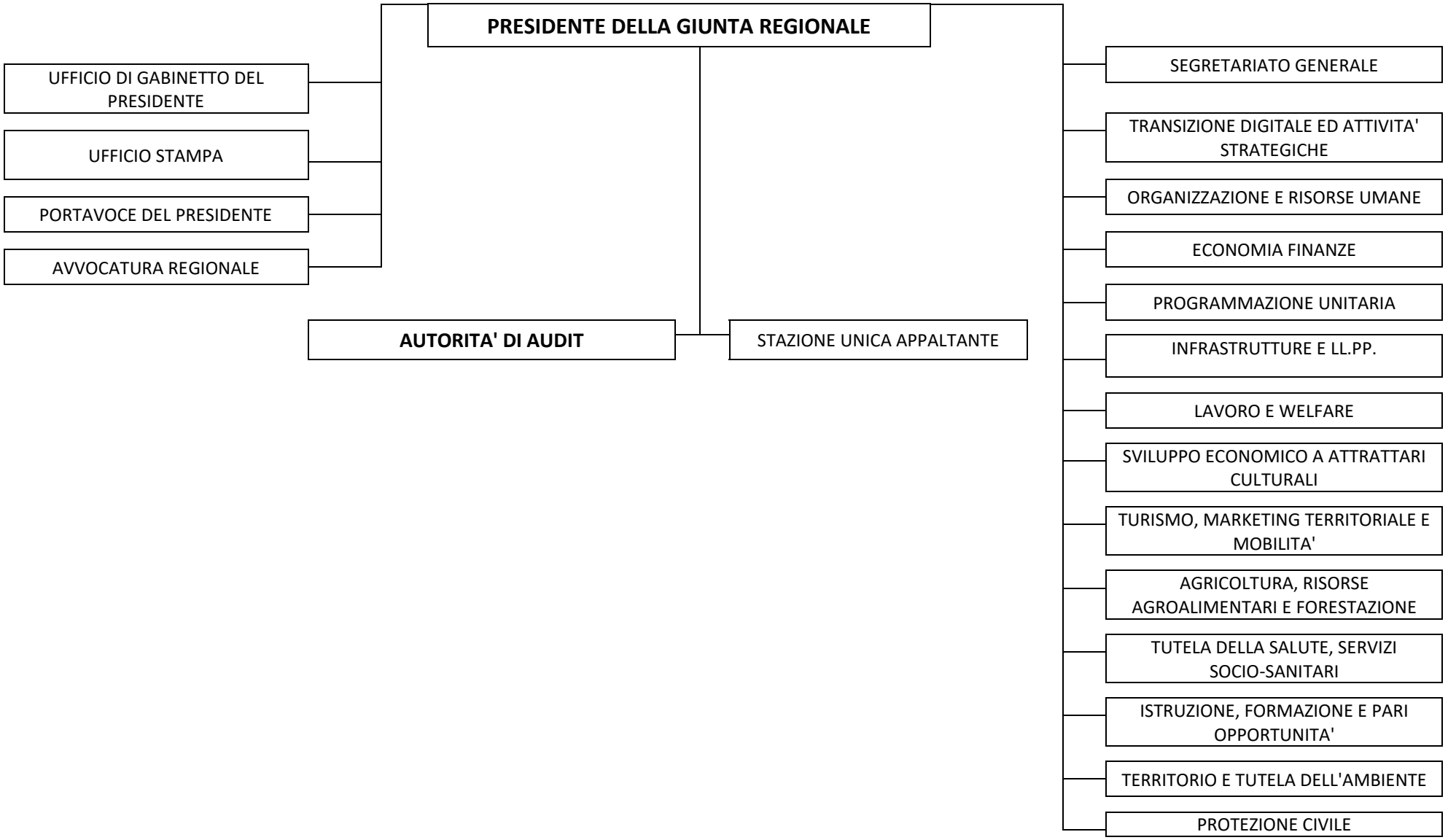
L'AA fa, inoltre, riferimento a quanto indicato nei paragrafi 1.3 e 1.7 del Manuale relativo ai requisiti delle Autorità di Audit dell'Organismo nazionale di coordinamento.

L'Autorità di Audit si avvale del supporto dell'Assistenza Tecnica. A seguito del provvedimento di aggiudicazione della stazione appaltante Consip S.p.A del 29.04.2022, divenuto efficace il 24.06.2022, è stato stipulato l'Accordo Quadro tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e la società KPMG S.p.A. per l'affidamento dei servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei Programmi cofinanziati dall'Unione Europea, Lotto 2. Conseguentemente, con DDG n. 5565 del 21.04.2023, l'AA ha proceduto a formalizzare l'adesione al suddetto Accordo Quadro avente ad oggetto i «Servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea per le pubbliche amministrazioni», ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. a) e comma 3 del d.lgs. n. 50/2016 id 2405 lotto 2, per le attività sul fondo FESR.

A seguito del provvedimento di aggiudicazione della stazione appaltante Consip S.p.A del 29.04.2022, divenuto efficace il 24.06.2022, è stato stipulato l'Accordo Quadro tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ed il RTI Archidata S.r.l - Abaco Audit S.r.l per l'affidamento dei servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei Programmi cofinanziati dall'Unione Europea, Lotto 3. Conseguentemente, con DDG n. 5860 del 27.04.2023, l'AA ha proceduto a formalizzare l'adesione al suddetto Accordo Quadro avente ad oggetto i «Servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea per le pubbliche amministrazioni», ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. a) e comma 3 del d.lgs. n. 50/2016 id 2405 lotto 3, per le attività sul fondo FSE.

I servizi di AT si configurano quali servizi di supporto, per i quali la struttura dell'AA detiene il potere di indirizzo, coordinamento e supervisione. Le attività ed i compiti di audit affidati all'AT, per come descritti nella sezione del Manuale dedicata all'Organizzazione dell'AA, sono supervisionati mediante appositi strumenti di sorveglianza e supervisione. L'AA, infatti, si è dotata di un'apposita procedura di controllo per l'affidamento a terzi, per come prevista al paragrafo 6 del Manuale delle procedure di audit 2014-2020, nonché di apposite check list di quality review per ogni tipologia di attività, allegate al suddetto Manuale.

Struttura organizzativa della Giunta Regionale (DGR n. 665 del 14 dicembre 2022)



2. VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è uno strumento utilizzato nella pianificazione delle attività di Audit per mappare le aree di rischio, identificando, tra le strutture in cui si articola l'organizzazione regionale, quelle da sottoporre prioritariamente a controllo.

Per definire le priorità dell'attività di Audit è necessario effettuare una valutazione del rischio secondo quelli che sono gli standard internazionali di Audit, ovvero il cosiddetto. "**Rischio intrinseco o inerente (IR) - (ISA 200)**" e il cd. "**Rischio di controllo (CR) - (ISA 200)**".

Il Rischio intrinseco rappresenta il livello percepito di rischio che le dichiarazioni di spesa certificata, trasmesse alla Commissione, presentino un errore rilevante, indipendentemente dall'esistenza o meno di adeguati controlli interni. Il rischio intrinseco dipende dalla natura delle attività svolte dall'organismo su cui verte il controllo, nonché da fattori esterni (culturali, politici, economici, attività commerciali, clienti e fornitori, ecc.) ed interni (tipo di organizzazione, procedure, competenze dell'organico, recenti cambiamenti di processi o di posizioni dirigenziali, ecc.).

I **Principali fattori da cui dipende il rischio intrinseco o inerente (IR) sono:**

- "Importo risorse assegnate a valere sul PO";
- "Avanzamento spesa" certificata;
- "Complessità della struttura organizzativa";
- "Complessità delle norme e delle procedure";
- "Ampia varietà di operazioni complesse";
- "Beneficiari a rischio";
- "Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave".

Il Rischio di controllo è il rischio che errori o anomalie significativi di natura procedurale o finanziaria non siano prevenuti o individuati e corretti tempestivamente dalle attività di controllo interno.

I **Principali fattori da cui dipende il rischio di controllo (CR) sono i seguenti:**

- Avanzamento di spesa nell'anno in corso";
- Valutazione complessiva della struttura preposta al controllo interno (quantità/qualità del personale impiegato);
- Livello di informatizzazione delle attività gestite dal singolo soggetto (maggiore è il livello di informatizzazione e minore sarà il rischio che si verifichino degli errori);

Le due tipologie di rischio devono essere prese in considerazione in modo del tutto indipendente le une dalle altre, al fine di valutarle il più possibile in maniera analitica e precisa.

Inoltre, l'AA ha tenuto conto del **Rischio di audit (AR)**, che prende in considerazione il numero di requisiti chiave auditati per lo specifico organismo.

Alla luce di tutto ciò, per eseguire una corretta valutazione del rischio, i documenti da sottoporre ad un'attenta verifica saranno:

- le procedure per la designazione dell'AdG e dell'AdC;
- la descrizione dei sistemi di gestione e controllo;
- le piste di controllo;
- i rapporti annuali di controllo (riferiti inizialmente al precedente periodo di programmazione);
- i rapporti di audit della Commissione europea;
- le informazioni deducibili dai controlli di I livello (in particolare dalle checklist o dai verbali del relativo Ufficio di Monitoraggio e Controllo);
- le informazioni deducibili dai controlli effettuati da altre Istituzioni, quali ad esempio la Corte dei conti italiana, la Corte dei conti europea;
- la normativa dell'UE e altri documenti dell'UE di interesse (linee guida, comunicazioni, dichiarazioni, ecc.);
- la normativa e altri documenti rilevanti di provenienza nazionale;
- le segnalazioni di vario tipo (ad es., segnalazioni dirette da parte dei beneficiari o di semplici cittadini, ecc.);
- altri documenti a secondo del programma (ad es., i "criteri di selezione", deleghe ad O.I. ecc.).

ANALISI DEL LIVELLO DI RISCHIO DEI PROCESSI SIGNIFICATIVI E DEI CONTROLLI AD ESSO ASSOCIATI

Il sistema di punteggi attribuiti ai vari fattori di rischio

Le tipologie di rischio sono oggetto di analisi al fine di quantificarne la portata. È possibile procedere a classificare il rischio intrinseco, sulla scorta dei fattori sopra individuati, come BASSO, MEDIO (è possibile prevedere un livello di rischio intermedio MEDIO- ALTO) e ALTO, attribuendo a tali classi precisi valori che esprimono la probabilità di carenze o irregolarità. Ad un rischio intrinseco "basso", può essere associato un livello di probabilità pari a 0,45; ad un rischio intrinseco medio, un livello pari a 0,65; ad un rischio elevato, un livello prossimo a 1.

(Possono essere individuate anche categorie intermedie di rischio all'interno delle tre appena evidenziate).

Per ciascuna tipologia di rischio (intrinseco, di controllo e di audit), sarà utilizzato un sistema di valutazione tale che, a prescindere dal numero dei fattori individuati, il punteggio massimo totale sia pari al 100% (vedi linee guida per gli Stati membri sulla strategia di Audit EGESIF_14-0011-02 final del 27/08/2015).

Il livello di rischio intrinseco sarà misurato sia in termini di impatto sul raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, sia in termini di frequenza del rischio stesso.

Sono di seguito riportate delle tabelle esplicative della classificazione del rischio intrinseco e del rischio di controllo.

Tabella 1: impatto del rischio intrinseco

Impatto del rischio	**L'impatto o la gravità del rischio è il livello con cui il manifestarsi del rischio può influenzare il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento.**	
Livello	**Significato**	**Esempio**
ALTO	Impatto significativo sul raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Intervento	– Irregolare rendicontazione alla Commissione europea; – frodi / irregolarità sistematiche; – problemi di carattere giudiziario; – perdita di fondi.
MEDIO	Inefficienza nelle normali operazioni con un effetto limitato sul raggiungimento della strategia e degli obiettivi	– Interruzioni o significative inefficienze nei processi; – problemi temporanei di qualità/servizio; – inefficienze nei flussi e nelle Operazioni; – irregolarità isolate.
BASSO	Nessun impatto concreto sulla strategia o sugli obiettivi dell'Ente	

Tabella 2: valutazione della probabilità del rischio intrinseco

Valutazione della probabilità del rischio	**Valutazione della probabilità o della frequenza che il rischio stesso si manifesti. La miglior valutazione della frequenza dovrebbe essere basata sull'esperienza e sulla capacità di giudizio**	
Livello	**Significato**	**Esempio**
ALTO	È molto probabile che il rischio si verifichi più di una volta durante l'attuazione dell'Operazione	– Tempi di istruttoria troppo lunghi; – disallineamento tra i criteri di valutazione utilizzati nella scelta dei Beneficiari finali.
MEDIO	Vi è la possibilità che il rischio si verifichi in maniera occasionale durante l'attuazione dell'Operazione	– Perdita di immagine nei confronti dei Beneficiari in fase di istruttoria; – mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici.
BASSO	Appare improbabile che il rischio si verifichi durante l'attuazione dell'Operazione	– Mancato rispetto dei doveri di pubblicità delle graduatorie; – mancato rispetto della normativa relativa alle pari opportunità.

La combinazione dell'impatto del rischio e della valutazione della probabilità di rischio consente di fornire un'analisi dettagliata del rischio intrinseco.

L'analisi del livello di rischio intrinseco viene effettuata mediante l'utilizzo della matrice di seguito riportata.

Tabella 3: Matrice di rischio intrinseco

Impatto del rischio per probabilità	Probabilità Bassa	Probabilità Moderata	Probabilità Alta
Impatto alto	**M**	**A**	**A**
Impatto medio	**B**	**M**	**A**
Impatto basso (o non rilevante)	**B**	**B**	**M**

Tabella 4: Spiegazione e quantificazione del livello di rischio intrinseco

Livello di rischio intrinseco	Spiegazione	Quantificazione del rischio
A - Alto	Il livello di rischio è tale da dover prevedere un'azione immediata per ricondurlo a un livello tollerabile.	**Da 0,61 a 1**
M - Medio	È un rischio da gestire attraverso una specifica ed efficace procedura, oltre ad un costante monitoraggio.	**Da 0,41 a 0,60**
B - Basso	Rischio da gestire attraverso una procedura specifica. In taluni casi, se il rischio è molto basso potrebbe anche non essere opportuno intervenire.	**0 a 0,40**

Per quanto riguarda **il rischio di controllo**, l'analisi dipende dai controlli predisposti a presidio dei relativi rischi inerenti e dall'efficacia del controllo stesso. Si può procedere allo stesso modo a una quantificazione del rischio di controllo secondo la tavola che segue.

Tabella 5: Spiegazione e quantificazione del livello di rischio di controllo

Livello di rischio di controllo	Spiegazione	Quantificazione del rischio
A - Alto	Il livello di rischio è alto, non è stato possibile valutare il livello di rischio oppure la documentazione presa in esame è giudicata insufficiente.	Da 0,56 a 1
M - Moderato	**Il rischio è medio, significa che il controllo è giudicato in parte adeguato e in parte non adeguato.**	**Da 0,31 a 0,55**
B - Basso	**Rischio è basso, poiché i controlli sono giudicati adeguati, ad esempio in numero, in qualità, in approfondimento.**	**Da 0 a 0,30**

La valutazione del livello di rischio intrinseco (IR) e di controllo (CR) viene fatta con riferimento a ciascun fattore di rischio presente in ogni ambito. Dal prodotto IRxCR = RS si ottiene il "*Risk Score*" per ogni singolo fattore.

"Risk Score" = IR x CR x 100

Quindi, si procede a calcolare il valore di rischio dell'ambito come media aritmetica dei valori di rischio associati ai singoli fattori.

Nella successiva tabella 6 è indicata la valutazione del rischio eseguita alla luce delle indicazioni fornite nell'allegato III agli orientamenti EGESIF sulla strategia.

Il Rischio di audit AR inciderà per il 33% sul *Risk Score* totale (con audit).

Tabella 6- Valutazione dei rischi Programma Operativo 2014IT16M2OP006 2014/2020

CCI del programma 2014IT16M2OP006	Organismo	Fattori di rischio intrinseci [26]						Punteggio totale per il rischio intrinseco (massimo: 100%) IR	Fattori di rischio di controllo [28]								Punteggio totale per il rischio di controllo (massimo: 100%) CR	Rischio di Audit AR	Risk Score con Audit (IR*CR*AR)
		Importo di bilancio	Complessità della struttura organizzativa[29]	Complessità delle regole e delle procedure	Ampia gamma di operazioni complesse [30]	Beneficiari a rischio [31]	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave		Avanzamento di spesa nell'anno in corso	Qualità dei controlli interni (requisiti chiave delle linee guida sulla valutazione dei SiGeCo negli Stati membri) [34]						Livello di informatizzazione delle attività gestite			
										Importo dei Bilanci	Complessità della struttura organizzativa	Complessità delle norme e delle procedure	Ampia varietà di operazioni complesse	Beneficiari a rischio	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in				
	AdG																		
	AdC																		
	OI																		

26 Per ciascun fattore valutare il rischio usando una scala che garantisca che il punteggio massimo totale per il rischio intrinseco sia 100%. Con sei fattori di rischio la scala può avere i valori seguenti: alto: 16,66%; medio: 8,33%; basso: 4,16%. Con un numero maggiore di fattori di rischio la scala dev'essere modificata di conseguenza. È possibile che alcuni fattori non siano applicabili a un dato organismo; in tal caso la scala deve essere modificata per fare in modo che il punteggio totale del rischio intrinseco per tale organismo possa raggiungere il 100%.

27 Per ciascun fattore valutare il rischio usando una scala che garantisca che il punteggio massimo totale per il rischio di controllo sia 100%. Con tre fattori di rischio la scala potrebbe avere i valori seguenti: alto: 33,33%; medio: 16,66%; basso: 8,33%. Con un numero maggiore di fattori di rischio le scale vanno modificate di conseguenza.

28 Il punteggio totale per il rischio di controllo corrisponde alla somma dei punteggi di ciascun fattore di rischio di controllo. Nell'esempio qui sotto il punteggio massimo per il "grado di cambiamento dal 2007-2013" è 50% e il punteggio massimo per "qualità dei controlli interni (...)" è anch'esso 50%, per un totale massimo di 100%. Naturalmente, occorre adeguare i valori al numero dei fattori di rischio di controllo che l'AA decide di considerare nella valutazione del rischio.

29 La complessità può essere dovuta al numero di attori/OI coinvolti e/o ai loro rapporti reciproci (ad es. un'AdG di piccole dimensioni responsabile della supervisione di più OI oppure una nuova AdG responsabile della supervisione di OI esperti che, di fatto, gestiscono il programma).

30 La complessità delle operazioni può riguardare strumenti finanziari, appalti pubblici, aiuti di Stato o altri ambiti che richiedono un alto grado di giudizio e di valutazione. La situazione specifica applicabile a ciascun programma deve essere descritta dettagliatamente su un foglio separato con un rimando alla tabella per la valutazione dei rischi.

31 Beneficiari senza alcuna esperienza in merito alle norme del fondo e/o beneficiari con un tasso di errore elevato negli audit passati.

32 La situazione specifica in termini di risorse umane destinate all'autorità del programma deve essere descritta dettagliatamente su un foglio separato con un rimando alla tabella per la valutazione dei rischi.

33 Ad esempio: nessun cambiamento = 12,5%; alcuni cambiamenti = 25%; cambiamenti significativi o sistema completamente nuovo = 50%.

34 Valutazione basata sulle risultanze degli audit per il periodo 2007-2013 o il processo di valutazione della conformità ai criteri di designazione. Ad esempio: categoria 1: 5%, categoria 2: 20%, categoria 3: 35%, categoria 4: 50%.

Giudizio in merito ai rischi ed ai controlli in essere e pianificazione delle attività di audit.

L'analisi del rischio costituisce un esercizio ciclico e, pertanto, l'analisi stessa sarà riesaminata sulla base degli effettivi risultati dell'attività precedente e, comunque, in ogni caso, nell'ipotesi in cui si verificano eventi che determinano una modifica della Strategia di Audit o del Sistema di Gestione e Controllo dei relativi Programmi Operativi.

Ferma restando la pianificazione già effettuata dall'AA, nei periodi contabili precedenti, relativamente agli audit di sistema prioritari da effettuare sull'Autorità di Gestione e sull'Autorità di Certificazione (cfr. par. 4.2 della presente Strategia), la cui finalità è quella di verificare, tenendo conto dell'esecuzione delle procedure di designazione di cui all'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il mantenimento dei requisiti analizzati in fase di designazione e previsti dalla descrizione del SI.GE.CO, le risultanze della analisi dei rischi, operata secondo le modalità descritte nel precedente paragrafo, sono riportate nella tabella 5.1.

Il giudizio di sintesi operato tiene naturalmente conto della diversa ponderazione attribuita ai singoli rischi intrinseci e ai singoli rischi di controllo. Si specifica, inoltre, che, nel procedere all'aggiornamento della valutazione del rischio, l'AA, attraverso l'identificazione dei singoli attori coinvolti nella gestione del PO Calabria FESR FSE, ha individuato gli organismi da sottoporre prioritariamente a controllo anche attraverso una distinzione rispetto al fondo gestito.

L'AA, in ogni caso, assicura che le attività di Audit di sistema interesseranno tutte le Autorità e le funzioni incluse nel SI.GE.CO., almeno una volta durante il periodo di programmazione.

L'aggiornamento della valutazione dei rischi, per ogni periodo di riferimento, ha tenuto conto delle indicazioni fornite nell'Allegato III agli orientamenti EGESIF sulla strategia ed elaborata sulla base degli strumenti excel forniti ed allegati al "*Vademecum per la valutazione dei Fattori di Rischio*" a cura dell'IGRUE. In tale aggiornamento l'AA ha considerato anche le deleghe agli Organismi intermedi designati dall'Autorità di Gestione, per come raccomandato dalla CE con nota ARES (2017)6164214 del 15.12.2017.

Per il periodo contabile 1luglio 2023 – 30 giugno 2024, a seguito delle indicazioni operative fornite dai competenti servizi della Commissione Europea, è stato suggerito di concentrare le indagini di audit tenendo conto delle attività previste per la chiusura della programmazione 2014-2020 e della particolarità del PO Calabria, in quanto plurifondo, che presenta un solo Sistema di Gestione e Controllo.

Conseguentemente è stato suggerito di tenere in considerazione, in via prioritaria, i seguenti aspetti:

- Chiudere eventuali follow-up ancora aperti. E' stato esplicitamente richiesto dai competenti servizi della UE di procedere ad una integrazione del follow up sul Dipartimento "Infrastrutture e Lavori Pubblici";

- Concentrare l'attività su audit tematici particolarmente impattanti sulle operazioni di chiusura e i cui esiti possano essere pertanto utili ai fini delle attività di chiusura del PO Calabria 2014-2020 considerato anche che, nel ciclo dell'intera programmazione, sono stati già analizzati e valutati i requisiti chiave sia dell'AG che dell'AC, nonché gli OI.

Seguendo i suggerimenti forniti:

1) è stata soddisfatta la richiesta dei competenti servizi della UE in merito all'integrazione del follow up sul Dipartimento "Infrastrutture e Lavori Pubblici";

2) si è ritenuto di concentrare le attività di audit di sistema su aspetti tematici i cui esiti possono essere particolarmente impattanti ai fini della chiusura del PO, vale a dire sugli aspetti di chiusura relativi agli Indicatori e agli Strumenti Finanziari;

3) è stato, inoltre, considerato, per la tempistica delle attività, il regolamento 2024/795, approvato il 29.02.2024, che prevede la possibilità di estendere di un anno il periodo contabile ai fini della chiusura. In particolare:

- ha modificato l'art. 135, aggiungendo un comma in cui si prevede che il termine per la presentazione dell'ultima domanda di pagamento intermedio per l'esercizio contabile finale è il 31 luglio 2025. L'ultima domanda di pagamento intermedio presentata entro il 31 luglio 2025 è considerata la domanda finale di pagamento intermedio per l'esercizio contabile finale.
- ha derogato al termine di cui al primo comma, secondo cui gli Stati membri possono presentare i documenti di cui alle lettere a), b) e c) per l'esercizio contabile finale entro il 15 febbraio 2026.

4) Sempre ai fini della tempistica delle attività di audit è stata presa in considerazione anche la nota dell'AG prot.n. 170733 del 06.03.2024, nella quale la predetta Autorità ha evidenziato la necessità di imprimere una significativa accelerazione del processo di formazione della spesa con il duplice obiettivo di:

- conseguire e superare il target comunitario entro il 31 luglio 2024;
- certificare il 100% delle spese residue previste entro e non oltre il 31.10.2024.

Sulla base di quanto fin qui descritto, si ritiene opportuno concentrare l'analisi sulle attività caratterizzanti e particolarmente impattanti sulla chiusura del PO e non necessario effettuare una ulteriore valutazione del rischio, al fine di ottenere elementi utili per procedere alla valutazione dell'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo, in ossequio a quanto previsto ex art. 127 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Conseguentemente la pianificazione contenuta nella Strategia di Audit versione 12 par. 4.2, verrà aggiornata con la seguente:

Attività di Audit di sistema:	**Periodo**
1) Integrazione al follow up sul già Dipartimento "infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" (limitatamente al KR 4)	<u>Periodo contabile</u> 01.07.2023 – 30.06.2024
2) Audit Tematico sugli aspetti di chiusura relativi agli "Indicatori"	
3) Audit Tematico sugli aspetti di chiusura	

relativi agli “Strumenti Finanziari”	

Tale soluzione, anche alla luce delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea, garantirebbe, invero, il giusto contemperamento di tutte le esigenze che vengono all’uopo in rilievo.

3. METODO

Principali riferimenti normativi e documentali

I principali riferimenti normativi e documentali ai fini della metodologia di audit sono rappresentati da:

- Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Reg. (UE) n. 1304/2013;
- Reg. (UE) n. 480/2014;
- Reg. (UE) n. 1011/2014;
- Reg. (UE) n. 207/2015;
- Reg. (UE) n. 568/2016;
- Reg. (UE) n. 1084/2017;
- Reg. (UE) n. 2016/2017;
- Reg. (UE) n.276/2018;
- Reg. (UE) n. 277/2018;
- Reg. (UE) n. 1046/2018;
- Reg. (UE) n. 1140/2019;
- Reg. (UE) n. 886/2019;
- Reg. (UE) n. 697/2019;
- Reg. (UE) n. 694/2019;
- Reg. (UE) n. 379/2019.
- Linee guida per gli Stati membri e le Autorità dei programmi per la valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate, EGESIF_14-0021-00 16/06/2014;
- Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit, Nota EGESIF n. 14-0011-02 final del 27 agosto 2015;
- Guidance for Member States on Designation Procedure", EGESIF_14-0013-final del 18 dicembre 2014;
- Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri, nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014;
- Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020 EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017;

- Linee Guida per gli stati Membri sull'audit dei conti - EGESIF_15_0016-04 del 03/12/2018;
- Linee guida per gli stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che devono essere comunicati dalle autorità di audit e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di stabilire e comunicare tassi di errore totali residui affidabili (periodo di programmazione 2014-2020) - EGESIF 15-0002-04 del 19/12/2018;
- Allegato II "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO 2014-2020" dell'Accordo di Partenariato;
- D.P.R. n. 22 del 05.02.2018 avente ad oggetto "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Circolare n. 47832 del 30/05/2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea - "Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei Programmi UE 2014-2020";
- Circolare n. 56513 del 3.07.2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea "Strutture di gestione e di audit dei Programmi UE 2014/2020";
- Documento MEF-RGS-IGRUE di valutazione dei criteri di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, del 18 settembre 2015 – versione 1.1.

L'elenco di cui sopra sarà aggiornato successivamente all'approvazione di nuove disposizioni comunitarie o nazionali ovvero tenendo conto di eventuali nuove linee guida o aggiornamenti delle stesse.

3.1 Panoramica

3.1.1 Riferimento ai manuali o alle procedure recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevati.

L'approccio metodologico che l'AA intende utilizzare è in linea con gli standard internazionali ed è improntato al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo;
- garantire che l'AdG e l'AdC mantengano nel tempo i requisiti di designazione, di cui all'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- garantire il miglioramento dei sistemi di gestione e controllo nell'ottica della sana gestione finanziaria;
- garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato alla verifica delle spese dichiarate.

Per conseguire tali obiettivi, sarà utilizzata una metodologia che garantisca l'assoggettamento ad audit dei principali organismi coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo e la distribuzione delle attività di controllo in modo uniforme sull'intero periodo di programmazione 2014-2020 (oltre al periodo di chiusura).

Tale metodologia di Audit, conformemente agli standard internazionali di audit, si svolgerà secondo le seguenti fasi:

1. Pianificazione dell'attività di controllo, durante la quale si procederà a:
   - esaminare il quadro normativo;
   - esaminare la descrizione sintetica di attività, programma, compiti e organizzazione dell'organismo oggetto del controllo (organigramma/funzioni, controlli precedenti e loro impatto).
2. Analisi dei rischi, basata sui seguenti passaggi:
   - selezione dei fattori di rischio;
   - analisi e valutazione dei rischi;
   - selezione degli obiettivi del controllo rispetto ai rischi;
   - definizione del piano delle attività di controllo.
3. Audit di sistema. In tale fase di attività sarà verificato l'assetto organizzativo, delle procedure e dei sistemi di monitoraggio, contabili ed informativi, adottati per il PO. Le verifiche sull'affidabilità del sistema di gestione e controllo saranno condotte attraverso analisi *on*

desk, interviste con i responsabili dell'organismo sottoposto a controllo e "test di controllo" sui requisiti chiave, attraverso la selezione di un campione di occorrenze conformemente alle "*Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri*", nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014.

4. Valutazione di affidabilità del sistema. In tale fase, dopo aver effettuato le verifiche di sistema, si procederà a valutare l'affidabilità del sistema di gestione e controllo, traendone le conclusioni ai fini della definizione quantitativa (dimensionamento) e qualitativa (rappresentatività) del campione di operazioni sulle quali svolgere i controlli sulle operazioni. In particolare, si provvederà a:
   - valutare l'affidabilità del sistema di gestione e controllo sulla base della verifica preliminare del sistema e della valutazione dei rischi;
   - definire la metodologia di campionamento casuale e supplementare.
5. Campionamento. Il dimensionamento e la definizione del campione si basano su quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 ed in funzione del livello di confidenza determinato sulla base della valutazione di affidabilità dei sistemi di gestione e controllo concretamente adottati.
6. Audit sulle operazioni. Tale attività sarà condotta in conformità all'art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014, su un campione adeguato alla verifica delle spese dichiarate. L'azione relativa ai controlli a campione proseguirà con l'identificazione delle cause che hanno dato luogo alle irregolarità riscontrate e l'analisi dell'eventuale sistematicità.
7. Audit dei conti. Tale adempimento sarà svolto conformemente all'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014. Gli audit dei conti saranno eseguiti per ciascun periodo contabile, al fine di fornire una ragionevole garanzia della completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti, tenendo in considerazione anche i risultati degli audit delle operazioni e degli audit di sistema eseguiti sull'Autorità di Certificazione. Inoltre, sarà verificata l'affidabilità del suo sistema contabile e, su base campionaria, l'accuratezza delle spese relative agli importi ritirati e a quelli recuperati ivi registrati.
8. Procedure di follow up e misure correttive, durante le quali si procederà a:
   - attivare meccanismi di follow-up in esito ai risultati ed alle misure correttive individuate;
   - verificare le misure correttive adottate dall'AdG, per la riduzione/annullamento delle criticità riscontrate.
9. Gestione documenti e reportistica. Nel corso delle fasi di attività, saranno redatti i documenti seguenti:
   - i rapporti di controllo o altre relazioni utili alla formalizzazione delle verifiche svolte ed alla comunicazione dei risultati;
   - il parere di audit, a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, del Regolamento (UE Euratom) n. 1046/2018;

- la relazione di controllo, per evidenziare le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, in conformità a quanto stabilito dall'art. 127 par. 5.2. del Regolamento (UE) n.1303/2013.

Il processo di controllo a ciclo continuo sarà eseguito nel rispetto della tempistica dei richiamati regolamenti comunitari.

Dal punto di vista grafico, la metodologia di controllo che sarà applicata dall'Autorità di Audit può essere rappresentata nel modo seguente:

Figura2: Metodologia di Audit

La metodologia di controllo adottata si basa sull'analisi del rischio, che permette di focalizzare le aree maggiormente critiche ai fini della gestione e del controllo del Programma oggetto di audit e, conseguentemente, di programmare i controlli specifici da svolgere. Il rischio è valutato in termini di rischio inerente (o intrinseco), connesso alle caratteristiche delle operazioni, e rischio di controllo, connesso alle possibilità che i controlli programmati non riescano a prevenire e/o intercettare eventuali errori o irregolarità nella gestione dei Fondi.

Ai fini della verifica dei requisiti di designazione di cui all'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'AA ha utilizzato gli strumenti e le *checklist* predisposte dall'Organismo nazionale di coordinamento all'interno del "Documento di valutazione dei criteri di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione – Programmazione 2014-2020" del 15 aprile 2015 e adottati dalla stessa AA con decreto n. 10984 del 20.09.2016.

3.1.2 Riferimento agli standard di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit prenderà in considerazione per il suo lavoro di audit, come stabilito dall'articolo 127, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'AA, nell'esecuzione delle attività previste dall'art. 127 (3) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dichiara di fare riferimento a standard internazionali di audit. Le attività di audit si basano su criteri metodologici conformi agli standard riconosciuti a livello internazionale. Tali principi sono espressi e convalidati negli standard internazionali ISSAI/INT.O.SAI (*International Organisation of Supreme Audit Institutions*) e IIA (*Institute of Internal Auditors*).

3.1.3 Indicare le procedure in atto per elaborare la Relazione di controllo e il Parere di audit da presentare alla Commissione ai sensi dall'articolo 127, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

La relazione annuale di controllo (RAC) costituisce la sintesi di tutte le attività di audit condotte con riferimento ad un periodo contabile compreso tra il 01/07 dell'anno N-1 ed il 30/06/ dell'anno N. Tale relazione, unitamente al parere, in conformità all'art. 63 del Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018, sarà presentata ai competenti Servizi della Commissione europea entro il 15/02 di ogni anno, a partire dal 2016, con riferimento al periodo contabile precedente.

A regime, l'AA prevede di eseguire:

- gli audit di sistema, utilizzando le categorie di valutazione previste dalla tabella 2 dell'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014 e dalle linee guida su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri;
- il campionamento, rispettando il requisito minimo del 5% delle operazioni e il 10% delle spese di cui all'art. 127 (1) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- gli audit sulle operazioni, secondo le prescrizioni dell'art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014;
- l'acquisizione:
    - della versione finale dei conti predisposta dall'AdC;
    - della Dichiarazione di affidabilità di gestione e della Sintesi annuale;
- gli audit dei conti e l'esame della dichiarazione di affidabilità di gestione dell'AdG, da completare entro il15/02 di ogni anno, dal 2016 al 2025 compreso, conformemente all'art.138 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'acquisizione degli atti dell'AdG o dell'AdC potrà essere concordata a seguito dell'adozione di

accordi formali con le predette Autorità ovvero prevista formalmente nei documenti facenti parte del sistema di gestione e controllo relativo al PO.

La RAC sarà completa di tutti gli elementi previsti nell'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 207/2015.

L'AA vigilerà anche sull'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo delle Amministrazioni, e, con AdG e AdC, saranno definite le modalità di dialogo appropriate per affrontare eventuali problematiche di funzionamento del sistema di gestione e controllo e definire le relative azioni di miglioramento, come stabilito dall'Accordo di Partenariato nell'Allegato II "*Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO. 2014-2020*".

Il Parere di audit sarà rilasciato sulla base dell'allegato VIII del Regolamento (UE) n. 207/2015 e conformemente ai parametri stabiliti nella Linee guida EGESIF 15-0008-05 del 03/12/2018 e riportati nella sottostante tabella.

Tabella 7 - Parametri per il rilascio del parere di audit

	Valutazione dell'AA su		
Parere di Audit sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co.	**Funzionamento dei Si.Ge.Co. (risultanze degli audit dei sistemi)**	**TET (risultanze degli audit delle operazioni)**	**L'attuazione[5] delle misure correttive richieste dallo Stato membro**
1. Senza riserva	Categoria 1 o 2	e TET ≤ 2%	Rettifiche dei singoli errori nel campione implementato.
2. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto limitato)	Categoria 2	e/o 2% <TET ≤ 5%	Rettifiche dei singoli errori nel campione implementato. Miglioramenti per superare eventuali carenze nel SIGECO.
3. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto significativo)	Categoria 3	e/o 5% <TET ≤ 10%	Rettifiche finanziarie estrapolate per riportate il TETR al di sotto o uguale al 2%, tenendo conto delle rettifiche già applicate a seguito degli audit dell'AA (incluse rettifiche di singoli errori nel campione) + piano d'azione correttivo per superare eventuali carenze nel SIGECO + implementazione degli aggiustamenti da apportare ai conti.
4. Negativo	Categoria 4	e/o TET > 10%	

[5]Cfr. Paragrafo 5 del presente documento.

3.2 Audit sul funzionamento del sistema di gestione e controllo (audit di sistema).

3.2.1 Indicazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti essenziali nell'ambito degli audit dei sistemi.

Gli audit dei sistemi saranno eseguiti esclusivamente dall'AA, basandosi sulle "*Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri",* nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014. In particolare, il SI.GE.CO. sarà valutato attraverso:

- **8** requisiti chiave, contenenti **36** criteri di valutazione riguardanti l'AdG e gli eventuali OI cui sono state delegate funzioni;
- **5** requisiti chiave, contenenti**18** criteri di valutazione riguardanti l'AdC e gli eventuali OI cui sono state delegate funzioni.

Al fine di ottenere un alto livello di affidabilità e di formulare un parere corretto sul funzionamento del SI.GE.CO., saranno effettuati audit di sistema, a livello dell'AdG, dell'AdC e di eventuali OI.

Nell'ambito dell'Audit di sistema, l'AA effettuerà un numero adeguato di test di conformità, che saranno selezionati sulla base degli standard di audit internazionalmente riconosciuti (INTOSAI, IFAC o IIA) ed in osservanza della citata nota EGESIF 14-0010_final.

I risultati dei test concorreranno alla valutazione di affidabilità del sistema. I funzionari auditors dell'AA, alla luce delle valutazioni complessive, determineranno le proprie conclusioni in base alle seguenti categorie:

- *Categoria 1*. Funziona bene, non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori. Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/delle autorità/del sistema.
- *Categoria 2*. Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti. Sono state riscontrate delle carenze; tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali delle autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni, che l'organismo sottoposto ad audit dovrà attuare.
- *Categoria 3*. Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali. Sono state riscontrate gravi carenze, che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti chiave/delle autorità/del sistema è significativo.
- Categoria 4. In generale non funziona. Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata, che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/delle autorità/del sistema oggetto di valutazione è significativo – i requisiti fondamentali/le autorità/il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto.

Il processo di valutazione dei sistemi sarà condotto con l'ausilio degli Allegati II e III delle "*Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri",* nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014, allo scopo di facilitare il processo di valutazione per ciascuna tappa.

Ai sensi dell'art. 28 (11) del Regolamento (UE) n. 480/2014, *"l'Autorità di Audit valuta l'affidabilità del sistema come elevata, media o bassa. I risultati degli audit dei sistemi saranno tenuti in considerazione per determinare i parametri tecnici del campionamento, in modo che sia alto il livello di affidabilità combinato ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni. Nel caso in cui l'affidabilità di un sistema sia stata giudicata elevata, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 60%, mentre, nel caso in cui l'affidabilità di un sistema sia stata giudicata bassa, il livello di confidenza utilizzato per il campionamento non deve essere inferiore al 90%. La soglia di rilevanza massima è pari al 2%"*. Pertanto, se a seguito dell'audit dei sistemi si dovesse concludere che il tasso di scostamento rilevato è superiore alla soglia di rilevanza definita dall'AA per quell'audit, ciò significherà che il sistema di gestione e controllo non soddisfa il criterio di elevata affidabilità e, conformemente alle linee guida EGESIF 14-00011-02-finale del 27/08/2015, dovrà essere assegnato un livello medio o basso di affidabilità, con successive implicazioni nella dimensione del campione degli audit delle operazioni.

La definizione delle soglie di rilevanza da utilizzare per la pianificazione e la notifica delle carenze verrà effettuata utilizzando le soglie indicative fornite dalla Commissione nel citato documento di orientamento EGESIF 14-00011-02-finale e riportate nella tabella sottostante.

Tabella 8: Soglie di rilevanza indicative da impiegare nell'ambito del audit di sistema

Funziona bene. Sono necessari piccoli miglioramenti	**Funziona ma sono necessari dei miglioramenti**	**Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali**	**In generale non funziona**
Eccezioni < 10%	**Eccezioni < 25%**	**Eccezioni < 40%**	**Eccezioni > 40%**

La valutazione della materialità negli audit di sistema terrà conto di fattori qualitativi, oltre che quantitativi, e del giudizio professionale dell'auditor. I risultati e le conclusioni principali degli audit di sistema verranno riportate nel paragrafo 4.3 della Relazione Annuale di Controllo, come previsto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 207/2015. L'indicazione delle Autorità, degli organismi e/o aspetti tematici soggetti ad audit di sistema avverrà secondo quanto stabilito nel capitolo 4 della presente Strategia, laddove si fa riferimento al lavoro di audit pianificato per gli anni successivi. Ai fini della pianificazione, saranno utilizzati parametri di natura qualitativa e/o quantitativa, onde programmare gli audit dei sistemi come indicato nella tabella 7. Gli audit di sistema saranno condotti sulla base dei requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e di controllo contenuti nell'allegato IV

del Regolamento (UE) n. 480/2014 ed in conformità agli orientamenti comunitari sulla valutazione dei SI.GE.CO (EGESIF 14-00010-final del 18/12/2014).

3.2.2 Indicazione degli audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche.

L'AA, nell'ambito dell'audit di sistema pianificato, può svolgere degli audit mirati ad aree tematiche specifiche, in riferimento a determinati requisiti chiave, dando priorità, in particolare, alle tematiche raccomandate dalla Nota EGESIF 14-0011-02, e precisamente:

- funzionamento e sicurezza dei sistemi informatizzati istituiti ai sensi dell'articolo 72, lettera d), dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera d), e dell'articolo 126, lettera d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, e loro collegamento con il sistema informatizzato SFC2014 come previsto all'articolo 74, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- qualità delle verifiche amministrative ed in loco, di cui all'articolo 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche in relazione al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, rispetto della normativa ambientale e pari opportunità;
- qualità della scelta dei progetti e delle verifiche amministrative ed in loco, di cui all'articolo 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in relazione all'attuazione degli strumenti finanziari;
- affidabilità dei dati relativi ad indicatori e target intermedi ed ai progressi compiuti dal Programma Operativo nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- rendicontazione degli importi ritirati e recuperati, di cui all'articolo 126, lettera h), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate, sostenute da una valutazione del rischio di frode, conformemente all'articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

In linea con quanto previsto nell'Egesif 14-0011-02, gli audit dei sistemi relativi a specifiche aree tematiche riguardano uno o due requisiti chiave per un gruppo di entità e di programmi, al fine di valutare un rischio orizzontale per la popolazione in esame su specifiche questioni coperte da quei requisiti.

L'AA, nell'ambito degli audit di sistema pianificati, può prevedere di integrare tale procedura con audit tematici, se e quando opportuno, al fine di approfondire alcuni requisiti chiave e requisiti particolari laddove il rischio sia ritenuto sistemico.

3.3 Audit delle operazioni

3.3.1 Descrizione metodo di campionamento da usare in conformità all'articolo 127, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode.

L'Autorità di Audit è l'organismo responsabile dell'esecuzione degli audit delle operazioni per il PO indicato nella presente Strategia.

Per l'applicazione della metodologia di cui all'art. 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014, l'Autorità di Audit prende in considerazione i seguenti orientamenti:

- *Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020, Nota EGESIF_16-0014-01* del 20 gennaio 2017;
- "Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che devono essere comunicati dalle autorità di audit e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di stabilire e comunicare tassi di errore totali residui affidabili" (Periodo di programmazione 2014 - 2020), Nota EGESIF n. 15-0002-04 del 19dicembre 2018;
- Manuale di Audit della Regione Calabria.

La popolazione di riferimento per il campionamento è quella delle spese dichiarate alla Commissione nell'anno di riferimento, ad eccezione di quelle con importo negativo che saranno trattate ed auditate come popolazione separata (vedi paragrafo 3.3.4).

La tempistica delle attività di audit sulle operazioni, dopo aver valutato la distribuzione delle domande di pagamento nel corso dell'anno contabile, è valutata dall'AA di volta in volta, riservandosi la scelta di procedere con campionamenti multipli (ad esempio semestrali o dopo ogni certificazione di spesa) o ad un unico campionamento annuale per anno contabile.

La metodologia di campionamento utilizzata per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo sarà determinata sulla base di un giudizio professionale, tenendo conto dei requisiti normativi e dei fattori di analisi emersi dai controlli precedenti (le caratteristiche della popolazione e la sua dimensione, il livello di affidabilità della gestione, la variabilità degli errori rispetto alla dimensione finanziaria delle operazioni, ecc.).

Dall'analisi dei suddetti parametri e dai risultati emersi attraverso gli audit di sistema svolti, verranno stabiliti i valori dei parametri da utilizzare e la metodologia di campionamento più idonea da utilizzare tra quelle presenti nelle linee guida della Commissione.

La scelta della metodologia di campionamento deriva dalle caratteristiche dell'universo; perciò, di anno in anno verrà individuata la più atta tra quelle previste dalle linee guida della Commissione europea in materia di campionamento e dal Manuale di Audit della Regione Calabria.

In considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni della popolazione, nonché in relazione alle aspettative sulla variabilità degli errori rispetto alle spese, l'AA valuterà l'adozione di uno dei metodi di cui alla sottostante tabella con la precisazione che, nella fase operativa, verrà scelto volta per volta quello che consentirà di assicurare l'accuratezza dei controlli a seconda delle condizioni riscontrate.

Metodo di campionamento	**Condizioni favorevoli alla scelta della metodologia del campionamento**
MUS standard	Gli errori presentano un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali al livello di spesa (cioè i tassi di errore presentano una bassa variabilità). I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità.
MUS conservativo	Gli errori hanno un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali al livello di spesa. I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità. L'incidenza attesa degli errori è bassa. Il tasso di errore atteso deve essere inferiore al 2%.
Stima per differenza	Gli errori sono relativamente costanti o presentano una bassa variabilità. Occorre una stima della spesa totale corretta nella popolazione.
Campionamento casuale semplice	Metodo generale che si può impiegare laddove non si verifichino le condizioni precedenti. È applicabile utilizzando un procedimento di stima tramite media per unità oppure tramite coefficiente.
Metodi non statistici	Si utilizzano quando è impossibile applicare il metodo statistico in base alla dimensione della popolazione (inferiore alle 150 unità).
Stratificazione	Può essere utilizzata in combinazione con uno qualsiasi dei metodi elencati. È particolarmente utile ogniqualvolta si preveda una variazione notevole nel livello di errore tra i gruppi della popolazione (sottopopolazioni).

L'Autorità di Audit si riserva la possibilità di stratificare una popolazione, dividendola in sottopopolazioni, ognuna delle quali è composta da un gruppo di unità di campionamento che hanno caratteristiche simili, in particolare sotto il profilo del rischio o del tasso di errore previsto, oppure nel caso di popolazione formata da differenti fondi (programma plurifondo), oppure se la popolazione comprende operazioni rappresentate da contributi finanziari di un Programma Operativo a strumenti finanziari o altri elementi di valore elevato.

L'individuazione della metodologia di campionamento idonea sarà valutata prima di effettuare il campionamento e verrà illustrata nel verbale di campionamento.

Inoltre, verrà valutata l'opportunità di utilizzare il campionamento in due o più periodi, al fine di distribuire diversamente il carico di lavoro derivato dai controlli.

In linea con quanto previsto dalla normativa comunitaria in tema di estrazione del campione di spesa da sottoporre a controllo, ex art. 28 Regolamento (UE) n. 480/2014, l'AA prenderà in considerazione:

- l'affidabilità del sistema come elevata, media alta, medio bassa o bassa, tenendo conto dei risultati degli audit dei sistemi per determinare i parametri tecnici del campionamento, come da sottostante tabella;

Tabella 9: Indicazione del livello di affidabilità del sistema

Livello di affidabilità del sistema	Alto	Medio Alto	Medio Basso	Basso
Giudizio qualitativo espresso sul *Si.Ge.Co.*	Funziona bene e non occorrono miglioramenti, o sono necessari solo miglioramenti minori	Funziona ma sono necessari dei miglioramenti	Funziona parzialmente sono necessari dei miglioramenti sostanziali	In generale non funziona
Livello di confidenza da adottare per il campionamento	**60%**	**70%**	**80%**	**90%**

- la soglia di rilevanza, considerando che la soglia massima è stabilita al 2%;
- l'errore atteso e l'eventuale correlazione con la dimensione dell'operazione.

Se le unità di campionamento selezionate comprendono un gran numero di richieste di pagamento o fatture sottostanti, l'Autorità di Audit può decidere di sottoporle ad audit mediante la metodologia del sotto campionamento, ossia selezionando le richieste di pagamento o le fatture da sottoporre a controllo sulla base degli stessi parametri di campionamento applicati alla selezione delle unità di campionamento del campione principale. In tal caso, le dimensioni appropriate del campione saranno determinate all'interno di ciascuna unità di campionamento da sottoporre ad audit e, in ogni caso, non saranno inferiori a trenta richieste di pagamento o fatture sottostanti per ciascuna unità di campionamento.

Oltre alle indicazioni fornite nella presente Strategia di audit, l'Autorità di Audit specifica che le attività di campionamento sono dettagliatamente documentate. In particolare, viene formalizzato l'eventuale giudizio professionale impiegato per stabilire i metodi di campionamento; sono, inoltre, verbalizzate le fasi di pianificazione, selezione, prova e valutazione, al fine di dimostrare l'idoneità del metodo stabilito.

Nel caso in cui si applichi la proporzionalità in materia di controllo di cui all'articolo 148, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Audit può decidere di escludere tali operazioni dalla popolazione da sottoporre a campionamento. Se l'operazione in questione è già stata selezionata nel campione, l'Autorità di Audit provvederà a sostituirla mediante un'adeguata selezione casuale.

Per quanto riguarda l'attuazione pratica di questa disposizione, ai sensi dell'art. 28 comma 8 del Regolamento (UE) n. 480/2014, l'Autorità di Audit potrà escludere dalla popolazione da sottoporre a campionamento le operazioni per le quali si applicano le condizioni per il controllo proporzionale. Nel caso in cui sia già stata selezionata l'operazione in questione nel campione, l'AA dovrà sostituirla attraverso un'adeguata selezione casuale. Il modo più semplice per attuare questa sostituzione sarà

quello di selezionare ulteriori elementi, nello stesso numero di quelli esclusi dal campione, utilizzando esattamente la stessa metodologia di selezione (sia di selezione casuale o di probabilità proporzionale alla spesa selezionata). Quando verranno selezionati nuovi elementi per il campione, quelli già inclusi nel campione, ai sensi dell'art. 148 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, saranno esclusi dalla popolazione. L'estrapolazione può essere eseguita correggendo la spesa totale della popolazione con la spesa degli elementi di cui all'art. 148 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'AA riesaminerà periodicamente la copertura fornita dal campione estratto - in particolare laddove si optasse per il doppio campionamento o per il campionamento successivo ad ogni domanda di pagamento intermedio - alla luce delle irregolarità eventualmente rilevate a seguito dei controlli.

Al termine dei controlli è possibile determinare sia il tasso di errore totale della popolazione (TET) che la precisione (SE), quale misura dell'incertezza associata all'estrapolazione, al fine di calcolare il limite superiore dell'errore (ULE = TET + SE), a seconda del metodo di campionamento statistico applicato. L'errore (TET) e il limite superiore (ULE) sono quindi entrambi confrontati con l'errore massimo tollerabile (TE), fissato pari al 2% della spesa, per trarre le conclusioni dell'audit:

1) se TET > TE, il revisore conclude dicendo che gli errori nella popolazione sono superiori alla soglia di materialità;
2) se TET< TE e anche ULE < TE, il revisore conclude che gli errori nella popolazione sono inferiori alla soglia di materialità;
3) se TET< TE ma ULE > TE, è necessario del lavoro aggiuntivo, visto che non ci sono garanzie per sostenere che la popolazione non è affetta da errori superiori alla soglia di materialità.

Il lavoro aggiuntivo richiesto, come indicato dalla Linea Guida INTOSAI n. 23, consiste in una delle seguenti possibilità:

- richiedere all'organismo controllato di esaminare gli errori/le eccezioni rilevati e quelli che si potrebbero verificare in futuro. Ciò potrebbe comportare adeguamenti concordati dei resoconti finanziari;
- effettuare ulteriori verifiche al fine di attenuare il rischio del campionamento e, di conseguenza, la tolleranza che deve rientrare nella valutazione dei risultati (ad esempio, un campione supplementare);
- utilizzare procedure di audit alternative per conseguire una garanzia supplementare.

Nel caso in cui i controlli effettuati sul campione non consentano di pervenire a conclusioni accettabili, ai fini della relazione annuale, si provvederà all'estrazione di un campione supplementare di ulteriori operazioni (vedi par. 3.3.3), in relazione a specifici fattori di rischio individuati, al fine di garantire per ogni Programma Operativo una copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei beneficiari, degli Organismi intermedi e/o di altri aspetti di natura prioritaria.

Le risultanze del campione supplementare saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della Relazione annuale di controllo, da trasmettere alla Commissione europea ai sensi dell'art. 63 del Regolamento n. 1046/2018.

Nel caso in cui il numero delle irregolarità rilevate risulti elevato o qualora siano individuate irregolarità sistematiche, se ne analizzeranno le cause al fine di formulare le opportune raccomandazioni.

Infine, sulla base dei risultati degli audit delle operazioni effettuati, ai fini del parere di audit e della relazione di controllo di cui all'articolo 127, paragrafo 5, lettere a) e b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Audit calcola il tasso di errore del campione ed il tasso di errore totale, così come indicato nelle linee guida della Commissione (somma degli errori casuali estrapolati e, eventualmente, degli errori sistemici ed anomali non corretti, divisa per la popolazione).

Al termine dei controlli si analizzeranno gli eventuali errori riscontrati nel contesto degli audit delle operazioni. Gli errori rilevati in tali audit possono essere casuali, sistemici o, in circostanze eccezionali, anomali:

- errore sistemico: corrisponde ad un'irregolarità sistemica ai sensi dell'art. 2 comma 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- errore anomalo: corrisponde ad un errore di natura eccezionale, non rappresentativo della popolazione;
- errore casuale: corrisponde ad un errore generico non avente né natura anomala, né sistemica;
- errore noto: un errore che conduce l'auditor a identificare ulteriori irregolarità aventi origine dalla medesima causa, anche al di fuori del campione.

3.3.2 Il Campionamento Non Statistico

In conformità alle disposizioni dell'articolo 127, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è previsto l'utilizzo di un metodo di campionamento non statistico esclusivamente nei casi in cui comprovati fattori oggettivi rendano impossibile l'utilizzo di un metodo statistico. Infatti, il campionamento non statistico è da evitare ogni qualvolta sia possibile ricorrere a metodi statistici.

Tuttavia, si può ricorrere ad un campionamento non statistico in presenza di un numero di operazioni in un periodo contabile insufficiente a consentire il ricorso ad un metodo statistico. La guida ai metodi di campionamento riporta 150 unità come soglia della popolazione al di sotto della quale non è consigliabile utilizzare un metodo statistico e, in caso di popolazione inferiore a questo valore, l'AA deve verificare comunque l'applicabilità di un metodo statistico.

In caso di campionamento non statistico, la selezione delle operazioni avviene sempre in modo casuale, attraverso un'estrazione casuale o proporzionale alla spesa. Tale scelta è condizionata dall'assenza o presenza di una significativa correlazione positiva tra errori e spesa. È possibile stratificare la popolazione al fine di individuare eventuali sottopopolazioni con caratteristiche similari, in particolar modo in riferimento all'errore atteso.

Livello di affidabilità dell'audit di sistema	Soglia minima in riferimento alle operazioni	Soglia minima in riferimento alla spesa
Categoria 1	5%	10%
Categoria 2	tra il 5% ed il 10%	10%
Categoria 3	tra il 10% ed il 15%	tra il 10% ed il 20%
Categoria 4	tra il 15% ed il 20%	tra il 10% ed il 20%

In conformità a quanto dettato dalla guida sui metodi di campionamento, se possibile, verrà inoltre determinato uno strato esaustivo *h* di operazioni *nh* con importo certificato superiore al 2% del totale della spesa certificata nel periodo contabile (dette HV), che verranno tutte controllate.

Le restanti *n-nh* operazioni verranno campionate con le stesse tecniche usate per il campionamento casuale stratificato (se si è scelto un metodo di selezione casuale) oppure con quelle del campionamento per unità monetaria (se si è optato per una selezione delle operazioni proporzionale alla spesa).

I risultati del campione, in maniera del tutto analoga al campionamento statistico, saranno proiettati nella popolazione con le tecniche già previste per il campionamento casuale e per il MUS, a seconda della scelta fatta per la metodologia di selezione delle operazioni, verrà confrontato il tasso di errore proiettato con il tasso di errore massimo tollerabile (2%), giungendo così alla conclusione che gli errori nella popolazione sono superiori oppure inferiori alla soglia di rilevanza.

3.3.3 Descrizione della metodologia di campionamento supplementare e identificazione dei fattori di rischio

In coerenza con quanto stabilito dalle norme comunitarie, si prevede di definire un campione supplementare nel caso siano rilevati errori materiali rilevanti o, comunque, nei casi che l'Autorità di Audit riterrà opportuni, anche in mancanza del requisito di rilevanza dell'errore.

L' Autorità di Audit potrà, quindi, procedere alla selezione delle operazioni da sottoporre a controllo supplementare in base alle informazioni disponibili (in particolare, agli esiti dei controlli precedenti, effettuati dalla stessa AA, dall'AdG, dall'AdC e da soggetti esterni), alle caratteristiche della popolazione di riferimento (ad esempio, concentrazione di ingenti risorse finanziarie presso un singolo beneficiario/attuatore), nonché ad ulteriori elementi ritenuti significativi.

Il campione supplementare sarà composto da operazioni certificate estratte dalla popolazione di riferimento, generalmente con la medesima metodologia utilizzata per il campionamento ordinario, e permetterà di indagare più nel dettaglio le possibili cause degli errori materiali riscontrati.

Le risultanze del campione supplementare saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della Relazione annuale di controllo, da trasmettere alla Commissione europea ai sensi dell'art. 63 del Regolamento n. 1046/2018.

L'obiettivo del campionamento supplementare può anche essere quello di individuare eventuali sottogruppi di operazioni, al fine di indirizzare l'Autorità di Audit nel definire efficaci interventi/modifiche da apportare alle procedure di gestione e controllo, che permettano di rimuovere criticità e/o inefficienze presenti nel sistema, da cui potrebbero scaturire errori sistemici.

3.3.4 Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa

Sono identificate come operazioni con spesa certificata negativa, da trattarsi come popolazione separata soggetta a controllo, quelle operazioni che abbiano un saldo negativo nel periodo contabile e che non siano:

1) errori materiali;
2) saldi negativi non corrispondenti a correzioni finanziarie;
3) entrate derivanti da progetti generatori di entrate;
4) trasferimenti di operazioni, da un programma all'altro o all'interno dello stesso programma, senza che ciò corrisponda ad un'irregolarità identificata nell'operazione.

Per ogni singolo importo negativo, oppure effettuando un campione rappresentativo, l'AA provvede a:

- individuare la fonte della decertificazione;
- individuare il numero di certificazione in cui detto importo era stato decertificato;
- condurre un'indagine documentale per verificare e dettagliare l'informazione ricevuta: controllo dei verbali di rendiconto, verbali di verifica in loco, verbali di supplemento d'istruttoria, rapporti audit di sistema e audit delle operazioni AA, registro debitori.

3.3.5 Descrizione dell'approccio di audit delle operazioni

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre a controllo, l'AA provvede a pianificare l'attività di verifica e ad inviarne comunicazione scritta ai soggetti da auditare.

Tali comunicazioni contengono informazioni circa i nominativi dei referenti incaricati del controllo, i dettagli sullo svolgimento dello stesso, nonché la documentazione da mettere a disposizione.

La struttura dell'AA, nell'espletamento della sua attività, si avvale di strumenti specifici predisposti appositamente per la programmazione 2014-2020 (quali manuali, checklist, data base, ecc.), oggetto di revisione ed integrazione durante l'attuazione del Programma Operativo.

Gli audit delle operazioni, effettuati sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo, saranno diretti a verificare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla

Commissione, accertando che il contributo pubblico sia stato pagato al beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

In particolare, sarà verificata, tra l'altro, la conformità delle seguenti aree di controllo:

- che l'operazione sia stata selezionata secondo i criteri previsti nel Programma Operativo, non sia stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, sia stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- che le spese dichiarate alla Commissione corrispondano ai documenti contabili ed i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Regolamento delegato;
- che, per quanto riguarda le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1304/2013, gli output ed i risultati alla base dei pagamenti a favore del beneficiario siano stati effettivamente prodotti; i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del citato Regolamento delegato (UE) n. 480/2014.

Gli audit delle operazioni comprenderanno, se del caso, la verifica sul posto della realizzazione materiale dell'operazione ed avranno ad oggetto la verifica dell'accuratezza e la completezza delle corrispondenti spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile, nonché la riconciliazione tra i dati, ad ogni livello della pista di controllo.

Qualora le criticità riscontrate appaiano di carattere sistemico e, pertanto, tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma Operativo, l'Autorità di Audit assicura lo svolgimento di ulteriori attività, compresi, se necessario, audit supplementari, per definire e raccomandare le misure correttive necessarie da adottare.

I risultati preliminari degli audit sono formalizzati in un rapporto di controllo, che assegna un congruo termine per consentire la formulazione di eventuali osservazioni, integrazioni o controdeduzioni, trascorso il quale il rapporto di audit si intenderà definitivo e, laddove all'interno di questo siano contenuti errori o irregolarità, si provvederà a richiedere l'adozione di misure preventive e/o correttive. Contemporaneamente all'invio del rapporto definitivo, l'AA avvierà la procedura di *follow up* e di sorveglianza finalizzata alla verifica della effettiva e corretta implementazione delle misure richieste. Il trattamento di eventuali errori e/o delle irregolarità avverrà conformemente agli orientamenti e alla prassi comunitaria in materia, ovvero alla luce delle indicazioni presenti nelle "Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che devono essere comunicati dalle autorità di audit e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di stabilire e comunicare tassi di errore totali residui affidabili" (Periodo di programmazione 2014 - 2020), Nota EGESIF n. 15-0002-04 del 19 dicembre 2018.

3.4 Audit dei conti

La procedura di presentazione, liquidazione ed audit dei conti annuali costituisce una delle principali novità del periodo di programmazione 2014-2020. Il legislatore coinvolge le tre Autorità attuatrici del programma operativo in tale attività e dedica una sezione del Regolamento Generale n. 1303/2013 alla *"preparazione, esame ed accettazione dei conti"*, al fine di razionalizzare maggiormente le procedure e le modalità di gestione ed esecuzione del bilancio comunitario.

La base normativa di riferimento, per l'audit dei conti, è il combinato disposto del Reg. CE 1303/2013 (art.84, art. 127, artt.137 e ss.), del Reg. CE n. 1046/2018(art.63), del Reg. CE 480/2014 (art. 29).

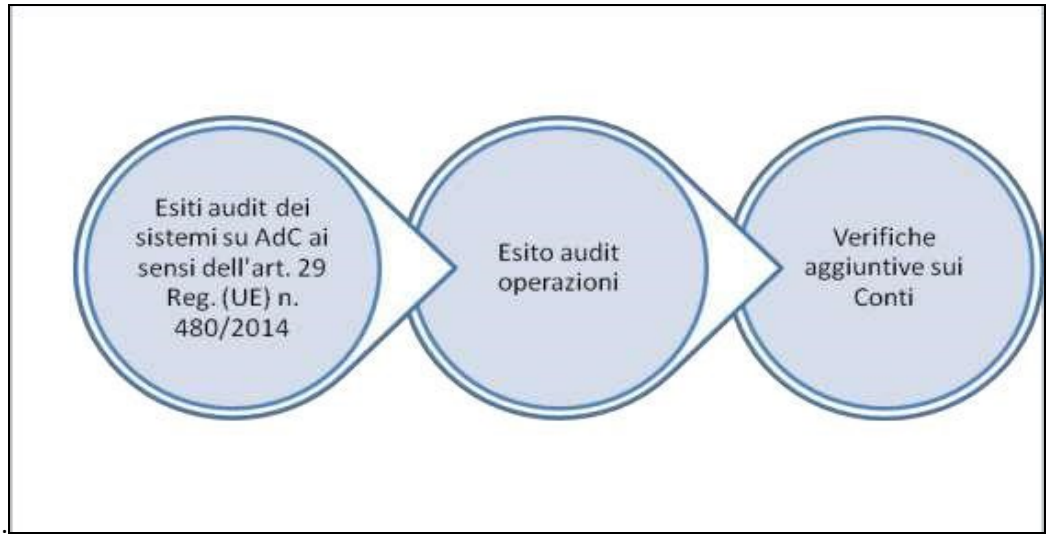
3.4.1 Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti.

Gli audit dei conti del POR Calabria 2014-2020 saranno effettuati direttamente dall'Autorità di Audit per ogni anno contabile. Il gruppo di lavoro si avvarrà delle competenze contabili e di revisione interne dei funzionari auditor con esperienze specifiche e adeguata qualificazione in materia.

Attraverso l'audit dei conti, l'AA fornirà una ragionevole garanzia sulla veridicità, completezza ed accuratezza degli importi compresi nei conti. La metodologia finalizzata all'audit dei conti considera gli esiti del lavoro di audit dei sistemi ed i risultati degli audit sulle operazioni. Inoltre, l'AA, conformemente agli orientamenti previsti dall'EGESIF 15-0016-04 del 03/12/2018, effettua le verifiche aggiuntive finali per rendere un parere e stabilire se i conti forniscono un quadro veritiero e corretto.

Nella sottostante figura 3 è riportato il processo concernente gli audit dei conti.

Figura 3: Processo complessivo concernente l'audit dei conti



Gli audit dei conti saranno eseguiti prima della data del 15/02 di ogni anno contabile, in modo da poter essere utilmente inclusi nella Relazione Annuale di Controllo.

I conti, annualmente oggetto di audit, si riferiscono alle domande di pagamento trasmesse nel periodo contabile compreso tra il 1° luglio dell'anno "n" al 30 giugno dell'anno "n+1", ad eccezione della prima annualità, riferita alle domande di pagamento inviate tra la data di inizio dell'ammissibilità della spesa e il 30 giugno 2015.

La prima presentazione dei conti è avvenuta il 15 febbraio 2016 ed ha riguardato il periodo contabile iniziale dal 1° gennaio 2014 e terminato il 30 giugno 2015, mentre l'ultima avverrà nel 2025.

L'AA assegnerà una particolare rilevanza, nell'ambito dell'audit di sistema sull'AdC, al requisito chiave n. 13 "Adeguate procedure per elaborare e certificare la completezza, accuratezza e la veridicità dei conti". A tal fine si prevede, come descritto nel Manuale di audit, l'utilizzo della check list dedicata che copre anche tutti gli elementi dei conti, come descritto al punto 5 dell'Articolo 29 del Regolamento delegato. Si ritiene, dunque, che, già a partire dagli esiti dei test di controllo condotti sul requisito chiave n. 13 e, più in generale, sugli altri requisiti chiave dell'AdC, si possano ottenere ragionevoli garanzie circa le procedure adottate da quest'ultima, con riferimento all'affidabilità dei conti.

Nell'ambito degli audit dei conti l'AA, alla luce degli esiti finali degli audit delle operazioni, verificherà la corretta implementazione dei meccanismi di follow up, a fronte di spese valutate come non ammissibili (effettività dei ritiri, decertificazioni delle spese dichiarate non ammissibili, recuperi, ecc.).

L'AA, una volta ricevuta la bozza dei conti, tenuto conto anche dei risultati dell'Audit di sistema sull'AdC e degli esiti finali degli audit delle operazioni, valuterà di eseguire le verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei conti certificati (EGESIF 15_0016-04). Dette verifiche avranno lo scopo di accertare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e che siano supportati da documenti sottostanti in possesso delle Autorità competenti.

L'AA eseguirà le verifiche sui conti, nel pieno rispetto dell'art. 29 del Reg. 480/2014, che riguarderanno:

- *le voci di spesa certificate,* ovvero l'importo totale delle spese ammissibili dichiarate ai sensi dell'art. 137 (1) (a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare, verranno verificate, anche attraverso un campione rappresentativo, le spese inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nel corso dell'anno contabile;
- *le altre voci* (ritiri, recuperi, importi da recuperare e importi non recuperabili), attraverso verifiche a campione sulle singole registrazioni, anche alla luce degli esiti degli audit di sistema e delle operazioni;
- *la riconciliazione delle spese:* in particolare, verrà riscontrata la riconciliazione dei conti fornita dall'AdC all'interno dell'appendice 8 dell'Allegato VII del Regolamento (UE) n. 1011/2014, con riferimento al totale delle spese inserite nella bozza dei conti, all'importo complessivo registrato nei sistemi contabili dell'AdC e le spese (incluso il contributo pubblico corrispondente) inserite

nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nel corso dell'anno contabile di riferimento. Nel caso si dovessero manifestare delle differenze o disallineamenti, l'AA valuterà l'adeguatezza delle giustificazioni riportate nei conti e fornite dall'AdC attraverso appropriate procedure di audit. Ciò al fine di ottenere prove ragionevoli che gli eventi alla base di eventuali deduzioni siano conosciuti e trattati prima della presentazione del parere di audit e della relazione annuale di controllo, di cui all'art. 127 paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- *l'effettiva correzione delle irregolarità*, attraverso la verifica del corretto inserimento nei conti dei risultati dei controlli eseguiti dall'Autorità di Audit, o da parte di altri soggetti, compresi la Commissione Europea e la Corte dei conti europea. Tale verifica assume un grande rilievo anche ai fini della trattazione del tasso di errore da riportare nella Relazione Annuale di Controllo.

Con riguardo alla riconciliazione delle spese, ai sensi del paragrafo 2 dell'art. 137, in relazione alla lettera d), è specificato che nel periodo di programmazione 2014-2020 sarà possibile escludere dai conti alcune somme inserite in domanda di pagamento intermedio, in caso sia in corso una valutazione sulla legittimità e sulla regolarità delle spese e, in esito alla stessa, sarà possibile reinserirle in una domanda di pagamento intermedio di un successivo periodo contabile.

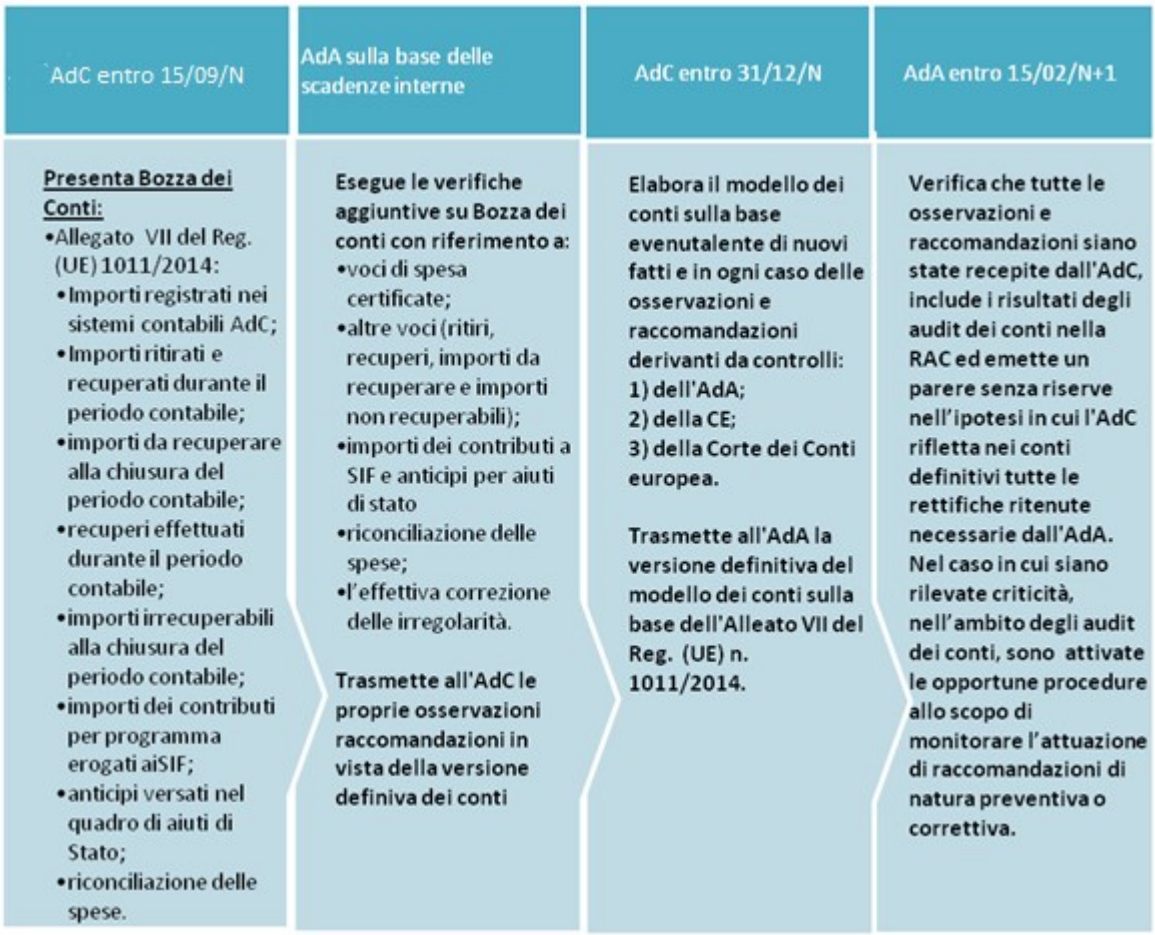
I risultati del lavoro di audit hanno inoltre lo scopo di consentire all'AdC, se necessario, di correggere ulteriormente i suoi conti prima della certificazione alla Commissione. Ai fini della decisione dell'audit del campione e del rilascio del parere di audit, l'AA terrà conto della soglia di rilevanza del 2% degli importi iscritti nella bozza dei conti.

L'AA emetterà un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AA. Nel caso in cui verranno rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, saranno attivate le necessarie procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva.

Le informazioni dettagliate relative al lavoro di audit svolto e i risultati dell'audit dei conti saranno inseriti nella specifica sezione della Relazione Annuale di Controllo (All. IX, cap. 6 del Regolamento (UE) n. 207/2015).

Relativamente alle scadenze legate alla presentazione della documentazione da parte di tutte le Autorità interessate dal Programma, alla luce delle scadenze previste nelle linee guida, sono state stabilite le scadenze interne tra AdG, AdC e AA in grado di consentire il rispetto dei termini previsti dai regolamenti e dagli orientamenti comunitari. Le stesse possono essere oggetto di variazione. L'AdC deve presentare all'AA la bozza dei Conti secondo l'Allegato VII del Reg. (UE) 1011/2014. L'AA assicura che gli esiti dell'audit eseguiti sulla bozza dei conti saranno trasmessi in tempo utile all'AdC, allo scopo di rispettare le scadenze previste dagli orientamenti ed avere a disposizione il tempo necessario, utile alla verifica dell'effettiva implementazione di eventuali raccomandazioni da parte di quest'ultima. Nella sottostante figura è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate con riferimento all'audit dei conti.

Figura 4: Diagramma di flusso relativo all'audit dei conti[6]



[6]L'AdC, per come concordato tra le Autorità del PO Calabria FESR FSE 2014 20220, con verbale del 06/03/2018. Entro il 15 settembre presenta la bozza provvisoria dei conti.

3.5 Verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione

3.5.1 Riferimento alle procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica di affermazione contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione, ai fini del Parere

Il Parere di audit deve riferire, tra le altre cose, se il lavoro di audit metta in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione, come prevista nell'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 207/2015. L'AA deve, quindi, confrontare le affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione con i risultati del proprio lavoro di audit, al fine di assicurarsi che nessuna divergenza o incoerenza sia presente. In caso di divergenze l'AA, anche sulla base delle scadenze interne condivise con le altre Autorità, discuterà le sue eventuali osservazioni con l'AdG, in modo che quest'ultima possa fornire ulteriori informazioni. Alla dichiarazione di affidabilità di gestione dovrà essere allegato *l'Annual Summary* (Sintesi annuale), il quale, a sua volta, dovrà tenere conto dei risultati degli audit di sistema, degli audit delle operazioni e degli audit dei conti svolti dall'AA e dei risultati delle verifiche amministrative e delle verifiche in loco svolte dall'AdG. L'AdG, all'interno della dichiarazione, dovrà garantire l'accuratezza e la legalità dei conti, che dovranno aver recepito le rettifiche previste dagli audit dell'AA e dai controlli dell'AdG e dell'AdC. Laddove le rettifiche non siano state riportate nei conti, in quanto il processo di valutazione dell'irregolarità risulta ancora in corso, ne verrà data informazione all'interno della dichiarazione e, qualora la rettifica venga in seguito confermata, dovrà essere riportata nella prima domanda di pagamento utile e nei conti del periodo contabile successivo. L'Autorità di Audit intende monitorare accuratamente l'avvio dei lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione entro la data indicata dagli orientamenti comunitari, ovvero il 31/10/N. A tal fine, sarà prestata una particolare attenzione, insieme agli altri, al requisito chiave n. 8 relativo alle "*Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati*", nell'ambito dell'audit di sistema dell'AdG.

Sulla base delle scadenze interne condivise con le altre Autorità, una volta ricevuta la dichiarazione di affidabilità di gestione, la procedura di audit che l'AA intende eseguire è finalizzata all'accertamento dei seguenti aspetti:

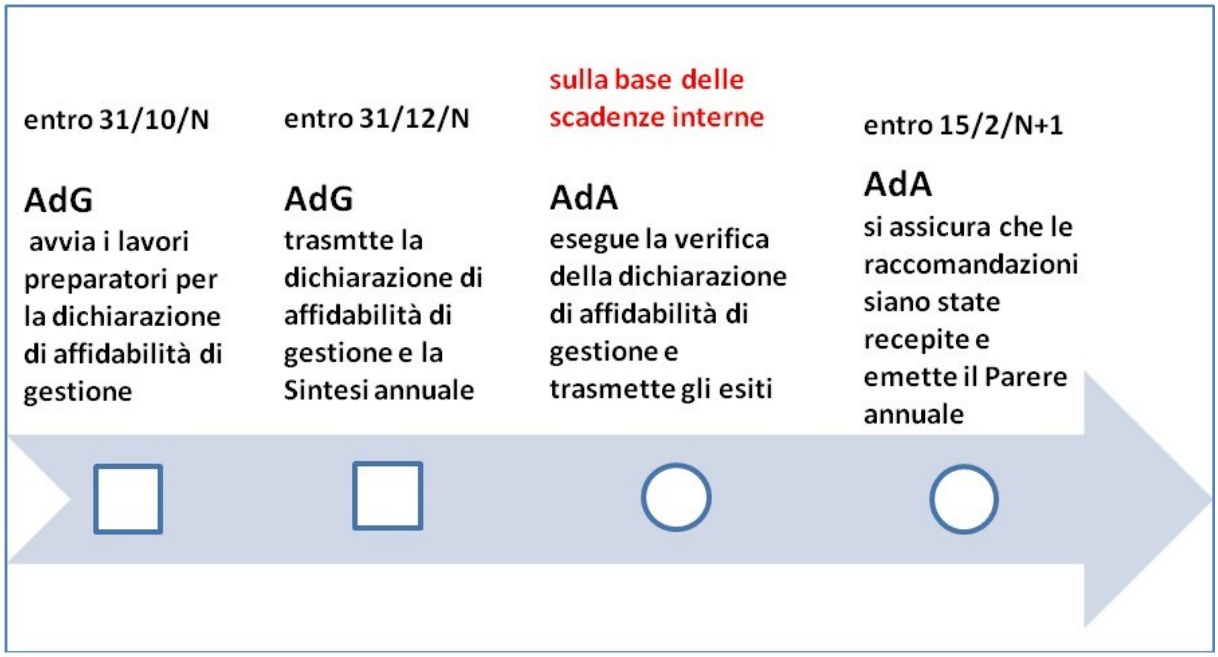
- verifica dell'elaborazione della dichiarazione in conformità a quanto previsto dall'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 207/2015;
- verifica della registrazione delle irregolarità, della segnalazione di irregolarità e delle azioni di *follow-up* riferite, in particolare, ai controlli con impatti finanziari;
- verifica delle procedure eseguite e del materiale documentale utilizzato per la preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione da parte dell'AdG;
- verifica dell'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi ed ai progressi compiuti dal programma, come previsti dall'art. 125 paragrafo 2 lett. a del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- verifica circa l'assenza di incongruenze e contraddizioni, con particolare riferimento ai risultati del lavoro di audit svolto dall'AA.

L'AA assicura che gli esiti della verifica sulla dichiarazione di affidabilità di gestione saranno trasmessi in tempo utile all'AdG, allo scopo di consentire a quest'ultima la possibilità di recepire eventuali osservazioni e raccomandazioni formulate in sede di verifica.

Nella sottostante figura è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate alla verifica della dichiarazione di gestione.

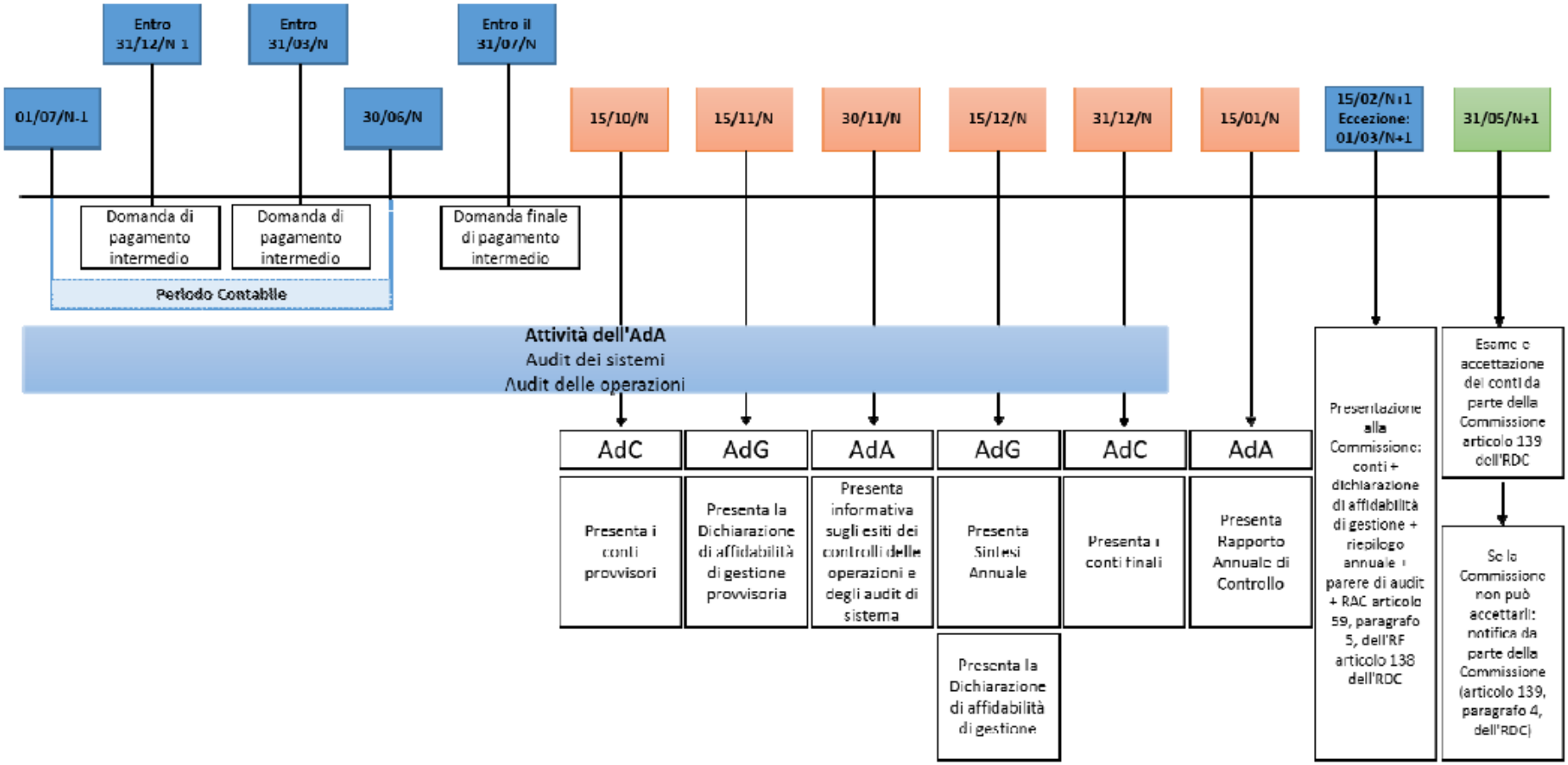
Figura 5: diagramma di flusso relativo alla verifica della dichiarazione di gestione

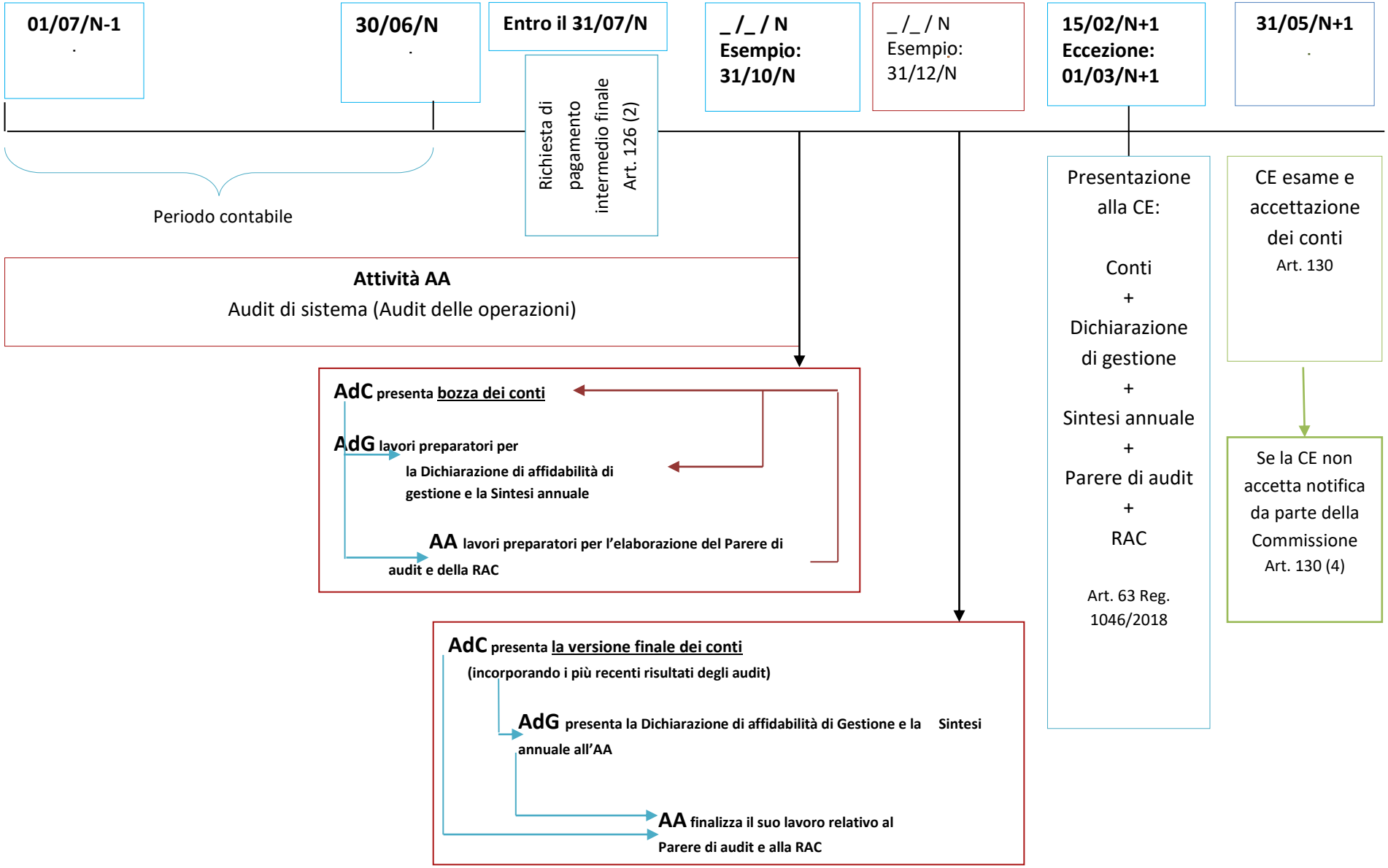


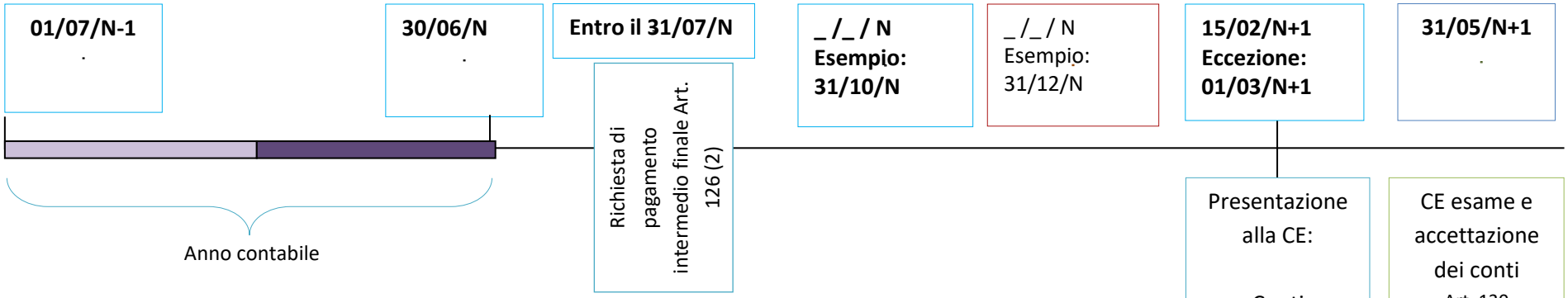
Nei sottostanti diagrammi sono riportati i flussi delle attività utili alla corretta programmazione della presentazione della documentazione prevista dall'art. 63 del Regolamento n. 1046/2018 da parte delle Autorità del Programma Operativo e suggerite dalle linee guida sulla strategia EGESIF_14-0011_final del 27/08/2015.

Si riporta, inoltre, la tabella con le scadenze interne stabilite con le altre Autorità del Programma del PO Calabria FESR FSE 2014 2020 e recepite nel SI.GE.CO., approvato con DGR 492 del 30.10.2017 (modificato con DGR n. 340 del 26.07.2019 e n. 290 del 19.10.2020).

Figura 6: Scadenze interne stabilite con le altre Autorità del Programma del PO Calabria FESR FSE 2014 2020 e recepite nel SI.GE.CO approvato con DGR 492 del 30.10.2017 (modificato con D.G.R. n. 340 del 26.7.2019 e n. 290 del 19.10.2020)




01/07/N-1
.
30/06/N
.
Entro il 31/07/N
_ /_ / N
Esempio:
31/10/N
_ /_ / N
Esempio:
31/12/N
15/02/N+1
Eccezione:
01/03/N+1
31/05/N+1
.
Richiesta di pagamento intermedio finale Art. 126 (2)
Periodo contabile
Attività AA
Audit di sistema (Audit delle operazioni)
AdC presenta bozza dei conti
AdG lavori preparatori per la Dichiarazione di affidabilità di gestione e la Sintesi annuale
AA lavori preparatori per l'elaborazione del Parere di audit e della RAC
AdC presenta la versione finale dei conti
(incorporando i più recenti risultati degli audit)
AdG presenta la Dichiarazione di affidabilità di Gestione e la Sintesi annuale all'AA
AA finalizza il suo lavoro relativo al Parere di audit e alla RAC
Presentazione alla CE:
Conti
+
Dichiarazione di gestione
+
Sintesi annuale
+
Parere di audit
+
RAC
Art. 63 Reg. 1046/2018
CE esame e accettazione dei conti
Art. 130
Se la CE non accetta notifica da parte della Commissione
Art. 130 (4)



	Periodo di Audit: _ /_ / N al _ /_ / N	AdG →AdC→AA SM →CE
1st Periodo di Audit: 1/1/N al 30/6/N	**2nd Periodo di Audit: 01/07/N al _ /_ / N**	**AdG → AdC → AA SM →CE**
Periodo di Audit: 01/07/N-1 to _ /_ /N		**AdG→AdC→AA SM → CE**

1st opzione: l'AA estrae un campione dopo l'ultima domanda di pagamento intermedio.

2nd opzione: Lo SM estrae due campioni Periodo contabile: 01/07/N-1 al 31/12/N-1 e 01/01/N al _ /_ /N

3rd opzione: Audit dopo ogni domanda di pagamento

4. LAVORO DI AUDIT PIANIFICATO

Principali riferimenti normativi e documentali

- Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 207/2015;
- "*Guidance on Audit Strategy for Member States*", nota EGESIF 14-0011_final del 03/06/2015.

4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici dell'audit relativi al periodo contabile corrente ed ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi ed il lavoro di audit pianificato.

Le priorità e gli obiettivi di audit si basano sui risultati finali dell'analisi di rischio, aggiornata annualmente, contenuti nella tabella 6 e nella tabella 6.1, con i quali è stato assegnato il *riskscoring* alle Autorità ed agli organismi coinvolti nell'attuazione del Programma, derivandone l'ordine di precedenza tra gli stessi.

Inoltre, le priorità e gli obiettivi della pianificazione degli audit terranno conto:

- dell'esperienza maturata dall'AA nello svolgimento delle funzioni di audit nella programmazione 2007-2013;
- del quadro normativo comunitario e degli standard internazionali di audit;
- delle attività di audit relative al rispetto dei criteri di designazione dell'AdG e dell'AdC, compresa l'attività di monitoraggio sull'avanzamento del Piano di Azione;
- degli audit delle operazioni sull'adeguatezza dei conti;
- della verifica di sistema prevista dall'art. 29 (4) del Regolamento (UE) n. 480/2014, allo scopo di eseguire validi test di controllo sul requisito chiave n. 13 "*Adeguate procedure per elaborare e certificare la completezza, l'accuratezza e la veridicità dei conti relativamente all'AdC*";
- della verifica di sistema da eseguire sull'AdG, anche allo scopo di eseguire dei validi test di controllo sul requisito chiave n. 8 "*Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati*";
- della necessità di garantire un adeguato bilanciamento fra gli audit di sistema e gli audit delle operazioni, al fine di garantire la massima sinergia fra i due strumenti di controllo.

Al fine di procedere alla pianificazione degli audit di cui al successivo paragrafo della presente Strategia, l'AA, per come già illustrato nel paragrafo 2 della presente Strategia, ha proceduto per il periodo contabile 1 luglio 2023 – 30 giugno 2024, per come suggerito dai competenti servizi della Commissione Europea, di concentrare le indagini di audit tenendo conto delle attività previste per la chiusura della programmazione 2014-2020 e della particolarità del PO Calabria, in quanto plurifondo, che presenta un solo Sistema di Gestione e Controllo.

Conseguentemente è stato suggerito di tenere in considerazione, in via prioritaria, i seguenti aspetti:

- Chiudere eventuali follow-up ancora aperti. E' stato esplicitamente richiesto dai competenti servizi della UE di procedere ad una integrazione del follow up sul Dipartimento "Infrastrutture e Lavori Pubblici";

- Concentrare l'attività su audit tematici particolarmente impattanti sulle operazioni di chiusura e i cui esiti possano essere pertanto utili ai fini delle attività di chiusura del PO Calabria

2014-2020 considerato anche che, nel ciclo dell'intera programmazione, sono stati già analizzati e valutati i requisiti chiave sia dell'AG che dell'AC, nonché gli OI.

Seguendo i suggerimenti forniti:

1) è stata soddisfatta la richiesta dei competenti servizi della UE in merito all'integrazione del follow up sul Dipartimento "Infrastrutture e Lavori Pubblici";

2) si è ritenuto di concentrare le attività di audit di sistema su aspetti tematici i cui esiti possono essere particolarmente impattanti ai fini della chiusura del PO, vale a dire sugli aspetti di chiusura relativi agli Indicatori e agli Strumenti Finanziari;

3) è stato, inoltre, considerato, per la tempistica delle attività, il regolamento 2024/795, approvato il 29.02.2024, che prevede la possibilità di estendere di un anno il periodo contabile ai fini della chiusura. In particolare:

- ha modificato l'art. 135, aggiungendo un comma in cui si prevede che il termine per la presentazione dell'ultima domanda di pagamento intermedio per l'esercizio contabile finale è il 31 luglio 2025. L'ultima domanda di pagamento intermedio presentata entro il 31 luglio 2025 è considerata la domanda finale di pagamento intermedio per l'esercizio contabile finale.
- ha derogato al termine di cui al primo comma, secondo cui gli Stati membri possono presentare i documenti di cui alle lettere a), b) e c) per l'esercizio contabile finale entro il 15 febbraio 2026.

4) Sempre ai fini della tempistica delle attività di audit è stata presa in considerazione anche la nota dell'AG prot.n. 170733 del 06.03.2024, nella quale la predetta Autorità ha evidenziato la necessità di imprimere una significativa accelerazione del processo di formazione della spesa con il duplice obiettivo di:

- conseguire e superare il target comunitario entro il 31 luglio 2024;
- certificare il 100% delle spese residue previste entro e non oltre il 31.10.2024.

Sulla base di quanto fin qui descritto, si ritiene opportuno concentrare l'analisi sulle attività caratterizzanti e particolarmente impattanti sulla chiusura del PO e non necessario effettuare una ulteriore valutazione del rischio, al fine di ottenere elementi utili per procedere alla valutazione dell'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo, in ossequio a quanto previsto ex art. 127 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Conseguentemente la pianificazione contenuta nella Strategia di Audit versione 12 par. 4.2, verrà aggiornata con la seguente:

Attività di Audit di sistema:	**Periodo**
1)Integrazione al follow up sul già Dipartimento "infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" (limitatamente al KR 4)	<u>Periodo contabile</u> 01.07.2023 – 30.06.2024
2) Audit Tematico sugli aspetti di chiusura relativi agli "Indicatori"	

3) Audit Tematico sugli aspetti di chiusura relativi agli "Strumenti Finanziari"	

Tale soluzione, anche alla luce delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea, garantisce, invero, il giusto contemperamento di tutte le esigenze che vengono all'uopo in rilievo.

Attraverso l'*Audit Planning Memorandum*, l'AA procede, poi, alla pianificazione delle attività per il periodo contabile di riferimento.

L'estensione dell'incarico[7], nell'ambito del planning, individua, sulla base degli obiettivi definiti, i processi, le procedure e le operazioni che saranno esaminati.

Il cronoprogramma definisce le tempistiche entro cui gli obiettivi di audit devono essere realizzati.

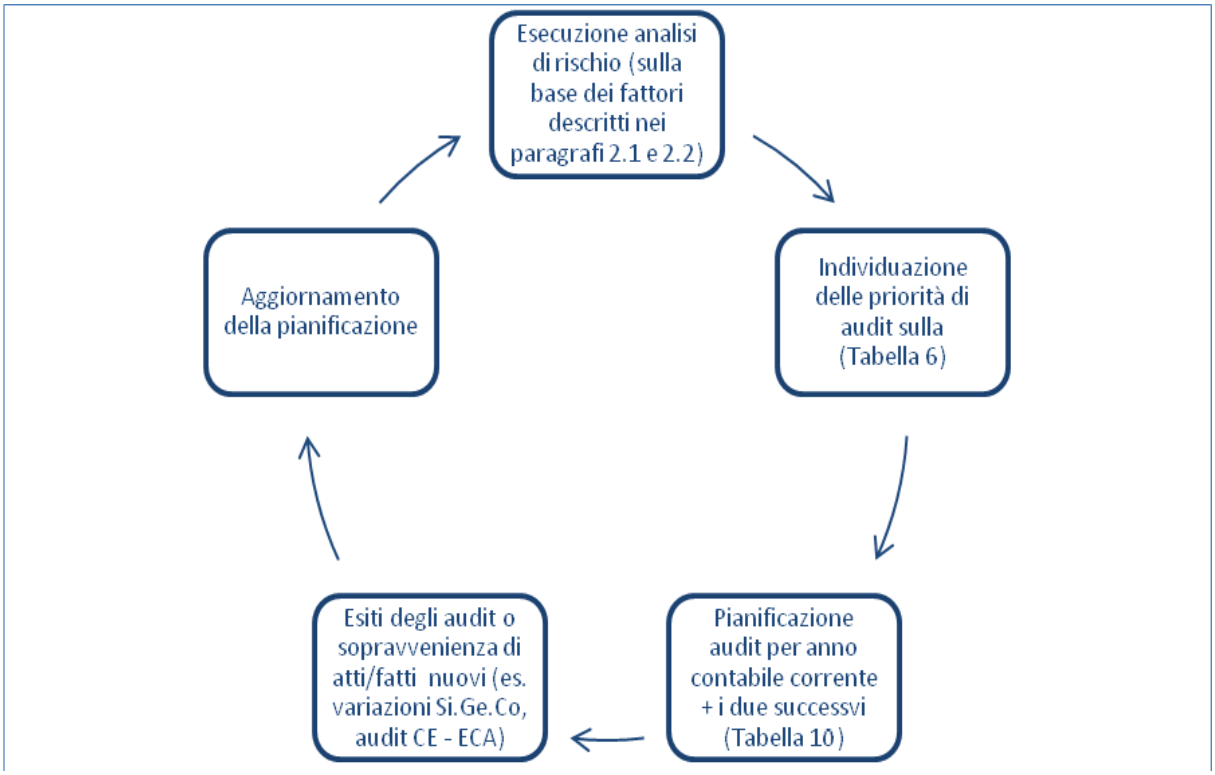
Prima di dar corso alle verifiche, è fondamentale l'attività di pianificazione ed organizzazione delle stesse. Tale attività si svolge anche attraverso degli incontri di team nell'Autorità di Audit, finalizzati alla discussione (coerentemente con quanto prescritto dall'*ISA 300 Planning an Audit of Financial Statements*) dei seguenti aspetti:

- il carico di lavoro assegnato a ciascuna unità;
- gli obiettivi da raggiungere;
- la tempistica da rispettare;
- le modalità di acquisizione della documentazione;
- le modalità di review del lavoro svolto.

Il processo di pianificazione è illustrato nella figura sottostante.

[7] *Standard IIA 2220 – Ambito di copertura.*

Figura 7: descrizione del processo di pianificazione degli audit



Meccanismi di Comunicazione interna in corso di svolgimento delle attività di audit.

Inoltre, nel corso delle attività di audit (di norma con cadenza almeno di 15 giorni), si svolgono specifici *incontri team* in relazione alle tematiche ed alle criticità emerse nel corso delle verifiche.

Gli incontri sono finalizzati a trattare i seguenti aspetti:

- condivisione delle informazioni;
- avanzamento delle attività;
- stato di avanzamento delle verifiche;
- eventuali scostamenti rispetto alla pianificazione programmata;
- riscontri alle controdeduzioni;
- utilizzo modulistica e/o dei format previsti;
- chiusura delle verifiche;
- le modalità di review del lavoro svolto.

Ove necessario, al fine di coordinare le diverse attività di verifica dei gruppi di lavoro, il Dirigente Generale, comunica le proprie indicazioni operative agli auditors interessati mediante apposite circolari ed istruzioni operative, trasmesse a mezzo mail.

Come già rappresentato precedentemente, l'AA ha proceduto, secondo quanto illustrato nel paragrafo n. 2 all'individuazione dei Dipartimenti della struttura Regionale coinvolti nell'attuazione e gestione del PO Calabria FESR FSE 2014-2020, per poi procedere a identificare, tra le strutture in cui si articola l'organizzazione regionale, quelle da sottoporre prioritariamente a controllo.

4.2 Indicazione del calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente ed ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche)

Il primo audit di sistema è stato condotto sull'Autorità di Gestione, tenendo conto dell'esecuzione delle procedure di designazione di cui all'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con lo scopo di accertare il mantenimento dei requisiti previsti dalla descrizione del SI.GE.CO. In considerazione delle scadenze previste nel Piano di Azione, pertanto, per l'anno contabile 01.07.2016 – 30.06.2017, l'AA ha effettuato il primo audit di sistema sull'Autorità di Gestione sui requisiti chiave da n. 1 a n. 5. I restanti requisiti chiave, relativi all'Autorità di Gestione, sono stati sottoposti ad Audit di Sistema per il periodo contabile 01.07.2017 – 30.06.2018, unitamente all'audit di sistema dell'Autorità di Certificazione e all'Audit tematico sul sistema informativo.

Per periodo contabile 01.07.2018 – 30.06.2019 è stato svolto l'audit tematico sugli indicatori (FESR e FSE) e sono stati sottoposti ad audit il Dipartimento Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità (FESR) e l'OI ANPAL per il (FSE).

Per il periodo contabile 01.07.2019 – 30.06.2020 è stato sottoposto ad audit l'O.I. Agenda Urbana Città di Catanzaro (FESR).

Per periodo contabile 01.07.2020 – 30.06.2021, si è proceduto ad auditare i Dipartimenti "Presidenza" (FESR-FSE) e "Lavoro Sviluppo Economico Attività Produttive e Turismo" (FESR-FSE), nonché l'audit tematico sulla "qualità delle verifiche amministrative e sul posto di cui all'articolo 125, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013" sia per il FESR che per l'FSE.

Si riporta qui di seguito il calendario di audit, con l'indicazione degli organismi già sottoposti ad audit nei periodi contabili precedenti e quelli da sottoporre ad audit nel periodo contabile 01.07.2023 – 30.06.2024:

Attività di Audit di sistema e aree tematiche specifiche:	**Periodo**
1) Territorio e Tutela dell'Ambiente (FESR); 2) Istruzione, Formazione e pari opportunità (FSE); 3) Area tematica specifica: "*rendicontazione degli importi ritirati e recuperati".* Il focus tematico sarà effettuato nell'ambito dell'Audit dei Conti	<u>Periodo contabile:</u> 01.07.2021– 30.06.2022
1) Autorità di Gestione (KR 1-2-3-4-5); 2) Formale chiusura attività di follow up sul già Dipartimento "infrastrutture, Lavori	<u>Periodo contabile:</u> 01.07.2022– 30.06.2023

Pubblici, Mobilità" (KR 1)	
1)Integrazione al follow up sul già Dipartimento "infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" (KR 4); 2) Audit Tematico sugli aspetti di chiusura relativi agli "Indicatori" 2) Audit Tematico sugli aspetti di chiusura relativi agli "Strumenti Finanziari"	Periodo contabile 01.07.2023 – 30.06.2024

Il suddetto calendario potrà essere soggetto a modifiche e/o aggiornamenti in linea con quanto previsto nell'Egesif 14-0011-02.

5. RISORSE

Principali riferimenti normativi e documentali

I principali riferimenti ai fini della definizione delle risorse umane a disposizione dell'AA sono:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 207/2015;
- Allegato II "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO.2014-2020" dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia;
- Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit, Nota EGESIF n. 14-0011-02 final del 27 agosto 2015;
- "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri - nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014;
- Circolare MEF-RGS Prot. 47832 del 30/05/2014 "Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei Programmi UE 2014/2020";
- Circolare MEF-RGS Prot. 56513 del 03/07/2014 "Strutture di gestione e di audit dei Programmi UE 2014/2020";
- Manuale "Programmazione 2014/2020 - Requisiti delle Autorità di Audit";
- Parere senza riserve, rilasciato dall'Organismo nazionale di coordinamento MEF-RGS-IGRUE sulla designazione dell'Autorità di Audit, del 29 dicembre 2015 (prot. n. 100246), successivamente confermato con note MEF RGS IGURE n.21997 del 07/02/2017 e n.174714 del 21/09/2017 relativamente alla seconda fase della procedura.

5.1 Organigramma dell'Autorità di Audit ed informazioni sui suoi rapporti con gli Organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso

L'Autorità di Audit ha individuato il personale necessario, dotato delle competenze richieste, per garantire il rispetto di tutte le norme, anche alla luce del numero, delle dimensioni e della complessità dei Programmi per i quali svolge le attività di audit.

L'AA è dotata di un'organizzazione adeguata allo scopo di presidiare strettamente tutte le fasi delle attività di audit.

Le risorse umane in servizio presso l'AA dispongono di adeguata preparazione in termini di professionalità e competenza. Tale requisito, unitamente alle garanzie di indipendenza ed alle regole volte ad evitare conflitti di interesse, è stato esaminato nel corso della prima fase della procedura di designazione dell'AA dall'Organismo nazionale di coordinamento (circolare MEF-RGS Prot. 47832 del 30/05/2014 "*Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei Programmi UE 2014/2020"*).

Va sottolineato che l'aspetto relativo all'adeguata e continuativa dotazione di risorse umane ha costituito, tra gli altri, uno degli aspetti salienti sui quali è stata verificata la presenza dei requisiti di adeguatezza dell'AA ai fini della designazione.

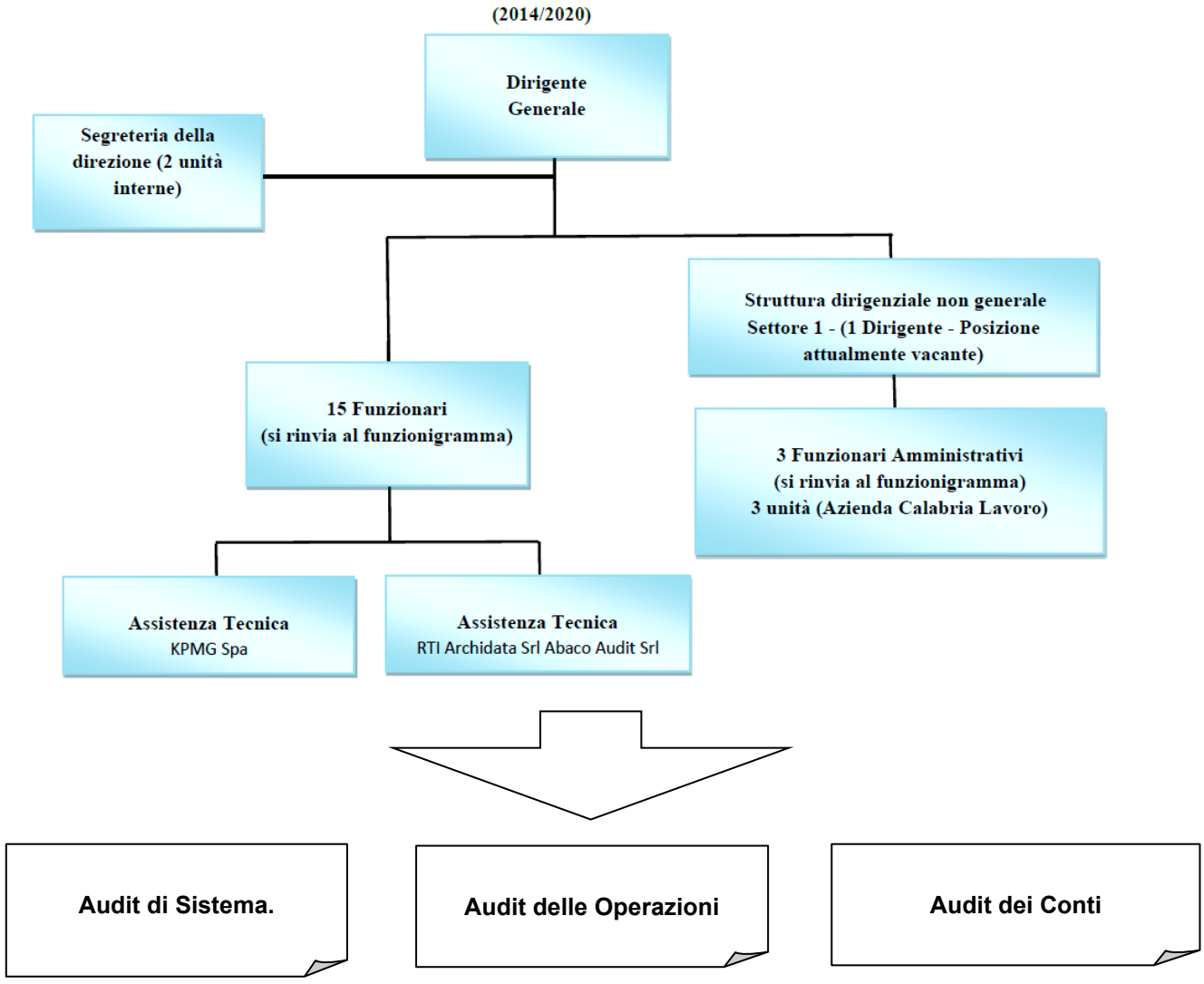
L'Accordo di Partenariato - Allegato II "*Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO. 2014-2020*" ha previsto che:

- la struttura dell'Autorità di Audit debba avere un numero complessivo di unità interne che ne consenta l'efficace operatività, anche in relazione alla complessità ed alla dotazione finanziaria dei programmi di riferimento. Le unità interne preposte all'Autorità di Audit devono possedere profili professionali adeguati rispetto alle funzioni da svolgere e fruire di percorsi di aggiornamento adeguati durante il periodo di attuazione dei programmi;
- sia garantita l'adeguatezza della struttura organizzativa dell'AA, in termini di numero di risorse umane interne collocate nella struttura dell'Autorità di Audit e di professionalità delle stesse.

Gli aspetti di cui sopra sono stati oggetto di esame da parte dell'Organismo nazionale di coordinamento.

Nello schema sottostante è riportato l'organigramma della struttura dell'AA della Regione Calabria:

ORGANIGRAMMA AUTORITA' DI AUDIT 2014/2020



5.2 Indicazione delle risorse pianificate da destinare in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 159 del 20/04/2022 avente ad oggetto: *"Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 07 novembre 2021, n. 9"* è stato costituito un unico settore all'interno dell'AA denominato *"AA GG, giuridici ed economici dell'AA, assistenza tecnica, POC, FSUE, attività di controllo delegate, gestione contabile".* Sono stati soppressi i precedenti settori: n. 1 "*Affari generali – Controlli FSE*" e n. 2 "*Controlli FESR*".

Alla data di adozione della presente Strategia, le risorse a disposizione dell'AA sono:

- n. 2 unità di segreteria della Direzione;
- n. 18 unità di personale, tutte inquadrate in categoria giuridica D (si rinvia al funzionigramma).
- n. 3 unità di personale dipendenti di "Azienda Calabria Lavoro".

Con decreto dirigenziale n.4866 del 04.05.2022 di "approvazione nuova struttura organizzativa dell'autorità di audit" sono stati assegnati funzioni e procedimenti al neoistituito Settore n. 1 dell'AA.

Con successivo decreto dirigenziale n. 4172 del 23.03.2023 si è proceduto alla "Modifica Allegato B del DDG n. 15040/2022 titolato "DGR n. 159 del 20.04.2022 – Approvazione nuova struttura organizzativa dell'Autorità di Audit – modifiche ed integrazioni al decreto n. 4866 del 04.05.2022".

Le risorse assegnate al Settore 1 sono:

- n. 1 figura Dirigenziale (attualmente vacante)
- n. 3 funzionari amministrativi;
- n. 3 unità di personale dipendenti di "Azienda Calabria Lavoro".

Strumenti di sorveglianza e supervisione relativamente ai compiti affidati all'AT:

L'AA si avvale del supporto del servizio di assistenza tecnica, di volta in volta concordato nei piani di lavoro/attività, a seconda delle specifiche esigenze.

Le attività ed i compiti di audit affidati all'AT, per come descritti nella sezione del Manuale dedicata all'Organizzazione dell'AA, sono supervisionati mediante appositi strumenti di sorveglianza e supervisione. L'AA, infatti, si è dotata di un'apposita procedura di controllo per *l'affidamento a terzi*, per come prevista al paragrafo 6 del *Manuale delle procedure di audit 2014-2020*, nonché di apposite *check list* di quality review per ogni tipologia di attività, allegate al suddetto Manuale.

Nella sottostante tabella sono riepilogati i ruoli e le relative funzioni, in relazione all'organizzazione interna dell'AA, come da funzionigramma approvato in data 15.02.2024, prot. n. 116665.

Tabella - Funzionigramma dell'AA – Ripartizione di Ruoli e Responsabilità.

SETTORE 1 – "AA GG, giuridici ed economici dell'AA, assistenza tecnica, POC, FSUE, attività di controllo delegate, gestione contabile".

Risorse assegnate al Settore	***Ruolo:***	***Funzioni***
In capo alla direzione generale	DIRIGENTE	Gestione affari generali, giuridici ed economici dell'AA; Cura adempimenti di Performance, Trasparenza, Anticorruzione e Privacy relativi all'A.A; Gestione degli Accessi (Accesso agli atti, Accesso civico, civico generalizzato, etc.); Gestione del personale assegnato al Settore 1 e, previa eventuale delega, dell'Autorità di Audit; Assistenza Tecnica (gestione ed esecuzione del contratto), ad eccezione del Piano del Fabbisogno, del Piano Operativo e del Rapporto degli Indicatori di Qualità che saranno oggetto di proposta al Dirigente Generale poiché strettamente connessi alle attività di Audit di competenza della Direzione Generale; Inventario, gestione Archivio e Approvvigionamenti AA; Audit delle operazioni/quality review, ove assegnate dalla Direzione con apposite disposizioni di servizio; Sostituzione del Dirigente generale in caso di comunicazione di assenza, o impedimento o nel caso di astensione per incompatibilità; Gestione POC (Programma Operativo Complementare);
Elisa Mannucci	Funzionario Amministrativo Cat. Funzionale D	Supporto tecnico al Settore per le attività inerenti al PO Calabria FESR/FSE 2014/2020. Gestione Affari generali, giuridici ed economici dell'Autorità di Audit. Adempimenti Performance-Anticorruzione e Privacy – Accessi agli atti, contenzioso e gestione contabile per i capitoli di spesa assegnati al Settore/Dipartimento.
Carmela Cannizzaro	Funzionario	Supporto tecnico al Settore per le attività inerenti al PO Calabria FESR/FSE 2014/2020. Gestione Affari generali,

	Amministrativo Cat. Funzionale D	giuridici ed economici dell'Autorità di Audit. Adempimenti Performance-Anticorruzione e Privacy – Accessi agli atti, contenzioso e gestione contabile per i capitoli di spesa assegnati al Settore/Dipartimento.
Giulia Zampina	Funzionario Amministrativo Cat. Funzionale D	Supporto tecnico al Settore per le attività inerenti al PO Calabria FESR/FSE 2014/2020. Gestione Affari generali, giuridici ed economici dell'Autorità di Audit. Adempimenti Performance-Anticorruzione e Privacy – Accessi agli atti, contenzioso e gestione contabile per i capitoli di spesa assegnati al Settore/Dipartimento
Walter Castagna	Dipendente Azienda Calabria Lavoro assegnato al Settore 1 dell'AA Personale tempo indeterminato full-time (Azienda Calabria Lavoro)	Gestione presenze/assenze personale AA –Protocollo-PEC- Supporto di segreteria al Settore AA.GG.,
Maria Vittoria Conforto	Dipendente Azienda Calabria Lavoro assegnato al Settore 1 dell'AA Personale tempo indeterminato full-time (Azienda Calabria Lavoro)	Gestione presenze/assenze personale AA –Protocollo-PEC- Supporto di segreteria al Settore AA.GG.,
Antonio Giglio	Dipendente Azienda Calabria Lavoro assegnato al Settore 1 dell'AA Personale tempo indeterminato full-time (Azienda Calabria Lavoro)	Gestione presenze/assenze personale AA –Protocollo-PEC- Supporto di segreteria al Settore AA.GG.,

SEGRETERIA della DIREZIONE

Dipendenti full-time	**Ruolo**	***Funzioni***
Alessandra Tina Bufano	(F.T.I. -Cat. D)	Attività di segreteria del Dirigente Responsabile. Alimentazione dei sistemi informativi dell'AA. Supporto amministrativo propedeutico per le attività ed i procedimenti del dipartimento/struttura di Audit. Supporto amministrativo e tecnico all'attività dell'AA.
Carmine Rossi	(F.T.I. -Cat. D)	Attività di segreteria del Dirigente Responsabile. Alimentazione dei sistemi informativi dell'AA. Supporto amministrativo propedeutico per le attività ed i procedimenti del dipartimento/struttura di Audit. Supporto amministrativo e tecnico all'attività dell'AA.

Funzionari Prioritariamente assegnati al FSE

Auditor FSE	**Categoria/Ruolo**	***Funzioni***
1. Bruno Francesca	Funzionario Auditor (T.I. full time - Cat. D)	**Audit operazioni** (campionamento, verifiche desk, verifiche in loco, attività di reporting, quality review ove assegnata con specifico ordine di servizio, gestione follow-up, archiviazione e monitoraggio). **Audit di sistema** (verifiche, attività di reporting, follow-up, archiviazione e monitoraggio). **Audit dei conti** (verifiche sui conti, attività di reporting, gestione follow-up, archiviazione e monitoraggio). Supporto in qualità di esperto dei regimi di aiuto e degli appalti pubblici. Esame della Dichiarazione di affidabilità di gestione e della Sintesi annuale dell'AG Supporto alla redazione relazione annuale di controllo. Supporto alla redazione di risposte/integrazioni alle richieste provenienti dai servizi della CE. Alimentazione dei sistemi informativi dell'AA.
2. Canino Salvatore	Funzionario Auditor (T.I. full time - Cat. D)	
3. De Franco Paladini Enrichetta	Funzionario Auditor (T.I. full time - Cat. D)	
4. Fabiani Orsola	Funzionario Auditor (T.I. full time - Cat. D	
5. Marcello Maria Rosaria	Funzionario Auditor (T.I. full time - Cat. D	
6. Sisci Giuseppina	Funzionario Auditor (T.I. full time - Cat. D	

		Supporto definizione manualistica e strategia. Supporto all'elaborazione e alla revisione dei documenti necessari alla valutazione ex ante e in itinere da parte di IGRUE, dei documenti necessari alla valutazione di conformità dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e di eventuali Organismi Intermedi. Partecipazione ad incontri ed attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE e altri Ministeri capofila dei fondi se delegato dal Dirigente Responsabile dell'AA con obbligo di successivo rapporto scritto.
7. Capalbo Veronique	Coordinatore dei servizi di auditing – (F.T.I. full time -Cat. D)	Coordinamento e supervisione audit operazioni, audit di sistema e audit dei conti. Quality Review. Verifiche operazioni. Coordinamento supporto redazione relazione annuale di controllo. Supporto definizione manualistica e strategia. Supervisione attività gestite dall'AT per le attività di audit. Supporto all'elaborazione e alla revisione dei documenti necessari alla valutazione ex ante e in itinere da parte di IGRUE, dei documenti necessari alla valutazione di conformità dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e di eventuali Organismi Intermedi. Partecipazione ad incontri ed attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE e altri Ministeri capofila dei fondi se delegato dal Dirigente Responsabile dell'AA con obbligo di successivo rapporto scritto. Attività amministrativa di supporto all'Autorità di Audit.
Assistenza Tecnica	RTI Archidata Srl - Abaco Audit Srl	Supporto alle attività del FSE

Funzionari Prioritariamente assegnati al FESR

Auditor FESR	**Categoria/Ruolo**	***Funzioni***
1. Battaglia	Funzionario Auditor	**Audit operazioni** (campionamento, verifiche desk, verifiche in

Francesco	(T.I. full time - Cat. D)	loco, attività di reporting, quality review ove assegnata con specifico ordine di servizio, gestione follow-up, archiviazione e monitoraggio). **Audit di sistema** (verifiche, attività di reporting, follow-up, archiviazione e monitoraggio). **Audit dei conti** (verifiche sui conti, attività di reporting, gestione follow-up, archiviazione e monitoraggio). Supporto in qualità di esperto dei regimi di aiuto e degli appalti pubblici. Esame della Dichiarazione di affidabilità di gestione e della Sintesi annuale dell'AG Supporto alla redazione relazione annuale di controllo. Supporto alla redazione di risposte/integrazioni alle richieste provenienti dai servizi della CE. Alimentazione dei sistemi informativi dell'AA. Supporto definizione manualistica e strategia. Supporto all'elaborazione e alla revisione dei documenti necessari alla valutazione ex ante e in itinere da parte di IGRUE, dei documenti necessari alla valutazione di conformità dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e di eventuali Organismi Intermedi. Partecipazione ad incontri ed attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE e altri Ministeri capofila dei fondi se delegato dal Dirigente Responsabile dell'AA con obbligo di successivo rapporto scritto. Attività amministrativa di supporto all'Autorità di Audit. Quality review. Ogni altra attività assegnata con apposito ordine di servizio
2. De Franco Daniela	Funzionario Auditor (T.I. full time - Cat. D)	
3. Di Dio Rosanna	Funzionario Auditor (T.I. full time - Cat. D)	
4. Dodaro Gabriella	Funzionario Auditor (T.I. full time - Cat. D)	
5. Profiti Giuseppe Angelo	Funzionario (T.I. full time - Cat. D)	
6. Romeo Caterina	Funzionario Auditor (T.I. full time - Cat. D)	
7. Saladino Saverino	Funzionario Auditor (T.I. full time - Cat. D)	

8. Merante Valeria	Coordinatore dei servizi di auditing – (F.T.I. full time -Cat. D)	Coordinamento e supervisione audit operazioni, audit di sistema e audit dei conti. Quality Review. Verifiche operazioni. Coordinamento supporto redazione relazione annuale di controllo. Supporto definizione manualistica e strategia. Supervisione attività gestite dall'AT per le attività di audit. Supporto all'elaborazione e alla revisione dei documenti necessari alla valutazione ex ante e in itinere da parte di IGRUE, dei documenti necessari alla valutazione di conformità dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e di eventuali Organismi Intermedi. Partecipazione ad incontri ed attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE e altri Ministeri capofila dei fondi se delegato dal Dirigente Responsabile dell'AA con obbligo di successivo rapporto scritto. Attività amministrativa di supporto all'Autorità di Audit.
Assistenza Tecnica	KPMG S.p.a.	Supporto alle attività del FESR

In merito all'AT si precisa quanto segue:

KPMG S.p.A.:

Il gruppo di lavoro proposto nell'ambito del Piano Operativo, assunto al prot. regionale n. 160045 del 05.04.2023 e approvato dall'Amministrazione con Decreto n. 5565 del 21.04.2023 prevedeva un Gruppo di Lavoro sempre disponibile all'attivazione sovradimensionato per venire incontro ad esigenze non previste o picchi di lavoro causati da fattori esterni all'amministrazione.

Profilo	Risorse disponibili	Risorse utilizzate
Manager	2	2
Senior	7	3
Junior	5	3
Totale	14	8

Rispetto al totale delle unità approvate e messe a disposizione dalla società di Assistenza Tecnica, attualmente prestano servizio full time presso l'AA Calabria 8 unità.

RTI Archidata Srl - Abaco Audit S.r.l:

Il gruppo di lavoro di Abaco proposto nell'ambito del Piano Operativo, assunto al prot. regionale n. 165633 del 11.04.2023 e approvato dall'Amministrazione con Decreto n. 5860 del 27.04.2023.

Profilo	Risorse disponibili	Risorse utilizzate
Manager	1	1
Manager Quality Reviewer	1	-
Senior	5	3
Junior	2	2
Totale	9	6

Rispetto al totale delle unità approvate, 3 non hanno mai operato (il manager quality reviewer e 2 senior).

Tra le risorse operative vi è una unità con un contratto (part-time) mentre gli altri consulenti, sulla base dei primi due sal, sono considerati full-time o quasi. Nell'ambito delle generali funzioni sopra individuate, si evidenzia che specifici compiti e responsabilità sono attribuiti a ciascun auditor attraverso appositi atti al fine di pianificare l'attività dell'AA nel corso del periodo contabile. Le attività di verifica sui sistemi, sulle operazioni e sui conti sono assegnate, quindi, tenendo conto della specificità e della competenza di ogni auditor, delle scadenze e del complessivo carico di lavoro di ciascuno.

I funzionari sopra indicati, per la specificità dei compiti e delle responsabilità connesse alle attività che svolgono, sono titolari di Posizioni Organizzative di Elevata Qualificazione di III Livello presso la Segreteria tecnica (ex art. 5 L.R. n. 7/1996 finanziate su fondi comunitari) dell'Autorità di Audit denominati "Responsabile della Segreteria Tecnica dell'Autorità di Audit", assegnate con DDG n. 79 del 05.01.2024.

Specifici compiti e responsabilità sono attribuiti a ciascun auditor attraverso apposite disposizioni di servizio al fine di pianificare l'attività dell'AA nel corso del periodo contabile. Le attività di verifica sui sistemi, sulle operazioni e sui conti sono assegnate, quindi, tenendo conto della specificità e della competenza di ogni auditor, delle scadenze e del complessivo carico di lavoro di ciascuno.

Si stima che per lo svolgimento di dette attività, per il periodo contabile di riferimento, potrà contare su un numero di giornate/uomo, per come indicato nella seguente tabella:

	Risorse per tipo di Audit	
	AA	AA
Tipologia di Audit	**N. giornate/uomo**	**N. funzionari auditor**
Audit sui sistemi	880	4
Audit sulle operazioni	1540	7
Audit sui conti	440	2
Coordinamento e Quality Review	440	2
Totale	**3300**	**15**

5.3 Indicazione delle iniziative di rafforzamento delle capacità delle risorse umane assegnate all'AA

Al fine di favorire il rafforzamento delle capacità delle risorse umane in organico, il personale dell'AA partecipa a percorsi formativi specifici rivolti allo sviluppo delle competenze e professionalità, in relazione alle funzioni da svolgere, nonché all'evoluzione delle normative di riferimento.

In particolare, nel periodo 2014 -2020 il personale ha partecipato e, compatibilmente con le attività lavorative, partecipa a specifici corsi formativi organizzati nell'ambito del Piano di Formazione Regionale dal Dipartimento "Organizzazione e Risorse umane", concentrandosi principalmente sulle attività formative di specifico interesse e maggiormente correlate alle funzioni di controllo. Particolare attenzione è stata da ultimo posta alla partecipazione dei corsi afferenti il conflitto di interesse.

Tra i corsi di rilevanza per il personale AA si segnalano tra i principali:

- il corso 1/24 titolato "Le novità del Codice degli Appalti" percorso, organizzato in collaborazione con FORMEL, che comprende 2 macro moduli: il primo modulo (da 3 ora) ha come oggetto l'esame della disciplina contenuta nel nuovo Codice dei Contratti Pubblici, fornendo così un quadro completo della materia, al fine di far emergere le criticità e le non poche opportunità. Il secondo modulo (da 6 ore) si propone di fornire un quadro completo della materia, come ridisegnata dal nuovo codice dei contratti. L'obiettivo viene perseguito attraverso l'esame del flusso procedimentale, mediante flow chart e l'analisi degli atti da redigere. (Periodo di svolgimento dal 31 gennaio al 29 marzo I edizione e dal 12 febbraio al 13 aprile 2 Edizione);
- il corso 3/24 titolato "Accessibilità Digitale per il personale regionale - Percorso Base" volto al consolidamento delle competenze del personale in ottica di Digital transformation, mediante l'utilizzo dei servizi previsti dall'Accordo Quadro "Digital Transformation Lotto 5 – Servizi di Gestione della Transizione al Digitale - Lotto Sud".

- **5.4 Indicazione delle disposizioni volte ad assicurare l'adeguatezza delle risorse umane da assumere, incluso in caso di sostituzioni o quiescenza.**

Normativa di riferimento: Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 "*Testo unico sul pubblico impiego*" e ss.mm.ii.- Legge finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244) "*Disposizioni in tema di collaborazioni esterne*"- Circolare n. 2/2008 del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella pubblica amministrazione- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81"*Disciplina organica dei contratti di lavoro*" - Legge regionale13 maggio 1996, n. 7 e ss.mm.ii. "*Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale*" - Regolamento regionale 12 giugno 2015, n. 10 e ss.mm.ii. (modificato, da ultimo, dal R.R. approvato con DGR n. 237 del 06 giugno 2019) ad oggetto "*Conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di livello non apicale*" - Regolamento regionale 12 giugno 2012 n.6 (modificato dal Regolamento regionale 20 novembre 2013 n.13) intitolato *"Mobilità interna del personale non dirigenziale dipendente della Giunta regionale"*- Regolamento regionale 6 novembre 2012 n. 14 *"Mobilità esterna"* - Regolamento regionale n. 1/2018 (come da ultimo modificato con Regolamento approvato dalla Giunta regionale il 9 marzo 2018), recante la *"Disciplina degli incarichi extra ufficio"*.

Per assicurare che le risorse da assumere/integrare possiedano le qualifiche e/o l'esperienza richiesta in relazione alla specifica figura professionale necessaria (e ciò anche nella eventualità di sostituzioni di personale trasferito a vario titolo o posto in quiescenza) l'Autorità di Audit può ricorrere a una serie di strumenti messi a disposizione dalla normativa vigente, di fonte statale e regionale, idonei a garantire l'adeguatezza, per entità e qualità, delle risorse umane utilizzate e, nel contempo, la continuità delle attività svolte dalla struttura in conformità ai propri compiti d'istituto. Il primo e principale strumento fornito dall'ordinamento normativo consiste nell'avvalersi del regime della Mobilità interna per il reclutamento del personale, dirigenziale e non.

Personale non dirigente

Il Regolamento regionale 12 giugno 2012 n.6 e s.m.i. disciplina la mobilità interna del personale non dirigenziale dipendente della Giunta regionale ovvero il trasferimento del personale ad altre strutture dipartimentali "interne" all'Amministrazione regionale.

In particolare, esso contempla, nel rispetto della disciplina contenuta nel Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i. (Testo unico sul pubblico impiego), le ipotesi di mobilità "*volontaria*", ossia di trasferimento su domanda del personale interessato, e le ipotesi di "mobilità d'ufficio", quando il trasferimento è operato dall'Amministrazione in presenza di particolari esigenze organizzative tassativamente previste.

In ogni caso, le procedure devono essere improntate al rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, razionalizzazione delle risorse umane e valorizzazione della qualità professionale e delle attitudini dei dipendenti in relazione ai fabbisogni dell'ente (art.2).

Avvalendosi di tale disciplina, l'Autorità di Audit può procedere alla pubblicazione, sul sito istituzionale dell'Ente (gestito dal Dipartimento competente sul Personale), di un avviso contenente

una manifestazione d'interesse per la individuazione di personale dipendente della Regione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, da trasferire nel proprio organico (art.7).

Nell'avviso sono specificati il fabbisogno da soddisfare, la categoria e il profilo professionale richiesti e ogni altro requisito necessario (titolo di studi, professionalità, esperienza).

La "*manifestazione di interesse*" viene articolata in relazione alle specificità della figura professionale da reclutare, che dovrà possedere un titolo di studio e un'esperienza professionale adeguata.

Specificamente:

- rispetto ai funzionari *auditors*, si richiede il possesso di laurea e/o competenze ed esperienze specifiche in materia di controlli e di fondi comunitari; costituisce titolo preferenziale la laurea in discipline giuridico – economiche;
- rispetto a risorse con differente profilo professionale, che si intenda eventualmente acquisire, i requisiti di partecipazione sono commisurati al fabbisogno necessario.

Nell'avviso viene, inoltre, precisato il carattere definitivo del trasferimento.

Scaduto il termine di presentazione delle domande, le candidature vengono valutate dall'Autorità di Audit e selezionate in base ad una verifica attenta dei *curricula* presentati e della comprovata competenza ed esperienza posseduta dai candidati.

Quindi, in caso di selezione dei candidati, l'Autorità di Audit provvede a comunicarne i nominativi al dipartimento regionale competente sul personale, che provvede, a sua volta, a formalizzare il trasferimento.

Personale dirigenziale

Laddove l'esigenza di reclutamento riguardi personale con qualifica dirigenziale, si osserva la procedura stabilita dal Regolamento regionale 12 giugno 2015, n. 10 (già modificato dal Regolamento regionale 28 ottobre 2015, n.13 e, da ultimo, con Regolamento regionale approvato dalla DGR n. 237 del 06 giugno 2019), che disciplina le modalità di conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di livello non apicale.

La procedura prevede la pubblicazione di un Avviso di selezione per l'affidamento all'interno o, in casi particolari, all'esterno e a tempo determinato, dell'incarico relativo alla postazione dirigenziale rimasta vacante anche per intervenuta scadenza della nomina.

Ai fini del conferimento l'Amministrazione tiene conto, fra l'altro, del livello di complessità della struttura amministrativa interessata e degli obiettivi di carattere strategico e/o gestionale richiesti; delle attitudini, delle capacità professionali ed organizzative possedute dai candidati, delle valutazioni e dei risultati precedentemente ottenuti, delle esperienze individuali nonché delle esperienze di direzione maturate…, purché attinenti al tipo di incarico da assegnare, del percorso di studi, formativo e professionale, in possesso, che deve risultare adeguato alla rilevanza e complessità dell'incarico.

In esito alla istruttoria condotta dal dipartimento "*Organizzazione, Risorse umane*", che –come specificato nel regolamento- non comporta comunque la formazione di alcuna graduatoria, l'incarico dirigenziale viene conferito con atto del Dirigente apicale del dipartimento/struttura, se viene individuato all' interno del medesimo; se, invece, riguarda personale proveniente da altro dipartimento dell'Amministrazione o dall'esterno, la Giunta regionale assegna il dirigente al dipartimento/struttura, il cui Dirigente apicale conferisce, poi, l'incarico con proprio atto.

Mobilità esterna

Un ulteriore strumento utilizzabile per incrementare la dotazione organica delle strutture è dato dall'istituto della Mobilità esterna, che consente il trasferimento definitivo nei ruoli della Giunta regionale di personale, dirigente e non, proveniente da altre Pubbliche Amministrazioni.

Si osserva, al riguardo, il Regolamento regionale 6 novembre 2012 n. 14, di disciplina della Mobilità esterna. Detto Regolamento prevede la possibilità per la Giunta regionale, ai sensi della normativa generale sul pubblico impiego posta dall'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, di ricoprire i posti vacanti in organico, secondo precisi limiti previsti dalla programmazione triennale, mediante l'apporto di dipendenti provenienti da altre Pubbliche amministrazioni (per cessione del relativo contratto di lavoro) che abbiano fatto domanda e che appartengano alla stessa categoria di inquadramento o qualifica dirigenziale richiesta dall'Amministrazione regionale. L'attività istruttoria viene svolta dal Dipartimento regionale competente sul Personale, sulla base di Bandi di mobilità appositamente predisposti e pubblicati sul sito istituzionale dell'ente ai fini della ammissione alla procedura comparativa, tenuto conto sia delle esigenze effettive dell'Amministrazione regionale, sia della posizione (dirigenziale e non) richiesta secondo la specifica professionalità necessaria.

Sulle candidature giudica una Commissione valutatrice che, in esito all'esame dei curricula presentati e ad un colloquio sostenuto dai candidati, redige una graduatoria di merito e comunica all'Amministrazione di provenienza i nominativi del personale che abbia acquisito il titolo al trasferimento nei ruoli regionali.

Incarichi di consulenza

Nel caso in cui si manifesti l'esigenza di ricorrere a prestazioni professionali di grado elevato non reperibili all'interno della Amministrazione per sopperire a necessità di carattere occasionale o temporaneo, l'Autorità di Audit, fermo restando che la forma ordinaria è il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, potrà ricorrere a tipologie di rapporti di lavoro *"flessibile"* o ad altri incarichi professionali (es. contratti di collaborazione continuativa e coordinata; contratti di lavoro a tempo determinato; consulenze esterne) nel rispetto delle norme vigenti in materia.

In particolare, quanto agli incarichi di consulenti o professionisti 'esterni', l'art. 7, comma 6 e ss., del D. Lgs. n. 165/2001 prevede che il conferimento avvenga solo in presenza di determinate condizioni; in sintesi: a) per progetti e obiettivi specifici e determinati; b) nei casi di oggettiva impossibilità di avvalersi di competenze professionali *'interne'*; c) per prestazioni altamente qualificate; d) per una durata temporanea e predeterminata.